

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	06/02/2020	20	Aereo esce di pista e si spezza: un morto e 157 feriti <i>Leonard Berberi</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	06/02/2020	21	Doppia valanga Trentotto morti e 53 feriti <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	06/02/2020	17	Obiettivo sicurezza per le costruzioni = Costruzioni, obiettivo sicurezza <i>Alfredo Sollazzo</i>	6
MANIFESTO	06/02/2020	10	Polline verso = Le api sono il termometro dell'ecosistema impazzito <i>Francesco Bilotta</i>	8
MANIFESTO	06/02/2020	22	Tragedie in Turchia: la valanga fa 33 morti, uno l'aereo <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA	06/02/2020	19	Ancora vento forte e freddo in tutta Italia A Napoli scuole chiuse <i>Redazione</i>	11
STAMPA	06/02/2020	14	Due slavine in poche ore: 38 morti tra civili e soccorritori <i>Marta Ottaviani</i>	12
tgcom24.mediaset.it	05/02/2020	1	Maltempo, bloccati al largo di Bari tre traghetti e due cargo <i>Redazione Tgcom24</i>	13
tgcom24.mediaset.it	05/02/2020	1	Doppia valanga in Turchia, travolti anche i soccorritori: 38 morti - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Smog: ministero Ambiente, 180 mln a Regioni del Bacino Padano <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Clima, 6 milioni per il Cmcc di Lecce <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Gennaio 2020 ? stato il pi? caldo di sempre a livello globale <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2020	1	Treno Frecciarossa deraglia a Lodi. Morti due macchinisti <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Nuovo coronavirus, controlli con termoscanner estesi a tutti i voli <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Proterina - 3Evolution: realizzati 9 progetti contro il rischio alluvione in Liguria <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Meteo: arriva la neve al Centro e al Sud <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Due valanghe in poche ore a Bahcesaray (Turchia): almeno 33 vittime <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	05/02/2020	1	Nuova Zelanda, allarme rosso per l'alluvione <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	06/02/2020	1	Turchia, incidente aereo: bilancio sale a 3 morti e 179 feriti <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	05/02/2020	1	Meteo, irruzione artica <i>Redazione</i>	26
ansa.it	05/02/2020	1	Turchia: valanghe nell'est, almeno 33 le vittime - Mondo <i>Redazione</i>	27
ansa.it	05/02/2020	1	Coronavirus, la conferenza stampa della Protezione civile - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	05/02/2020	1	Albania: quasi 1 miliardo euro stima danni sisma - Politica - Nuova Europa <i>Redazione</i>	29
askanews.it	05/02/2020	1	Vento forte e freddo sull'Italia. E arriva la neve in collina <i>Redazione</i>	30
askanews.it	05/02/2020	1	Turchia, 26 morti per la seconda valanga nella provincia di Van <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	05/02/2020	1	Bari, vento a 50 nodi: tre traghetti e due cargo bloccati in mare <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	05/02/2020	1	Maltempo, scuole chiuse a Napoli e in Irpinia giovedì 6 febbraio <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	05/02/2020	1	Terremoto a Crotone, scossa di magnitudo 2.2 a Cirò Marina <i>Redazione</i>	34
blitzquotidiano.it	05/02/2020	1	Maltempo: neve sul Vesuvio e sui Castelli romani, vento forte dall'Alto Adige alla Puglia, scuole chiuse in Irpinia <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	05/02/2020	1	Maltempo, chiatta marina si stacca dal rimorchiatore e si arena sugli scogli a Bari <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

ilmattino.it	05/02/2020	1	Maltempo, vento fortissimo a Napoli: cadono alberi a via Foria e piazza Carlo III - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	05/02/2020	1	Maltempo: stop collegamenti marittimi, Capri è isolata - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	05/02/2020	1	Turchia, valanga nella provincia di Van: almeno 26 morti, 10 persone ancora sotto la neve - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	05/02/2020	1	Maltempo: a Benevento chiudono scuole, cimiteri e parchi pubblici - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	05/02/2020	1	Maltempo, vento fortissimo a Napoli: cadono alberi a via Foria e piazza Carlo III - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	05/02/2020	1	Agrigento: 900mila euro per messa in sicurezza costone Cattolica Eraclea <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	05/02/2020	1	Maltempo: allerta Protezione civile su Trapani, venti di burrasca <i>Redazione</i>	44
quotidiano.net	05/02/2020	1	Maltempo: primi fiocchi di neve sul Vesuvio - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	45
quotidiano.net	05/02/2020	1	Maltempo, nel Lodigiano vento fino a 70 chilometri orari - Cronaca <i>Redazione</i>	46
quotidiano.net	05/02/2020	1	Turchia, valanga sui soccorritori che cercano i dispersi dopo prima slavina - Esteri <i>Quotidianonet</i>	47
repubblica.it	04/02/2020	1	L'Italia spazzata dal vento: raffiche fino a 160 all'ora, crolli e quattro feriti - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	05/02/2020	1	Turchia, valanga sui soccorritori che cercavano dispersi dopo prima slavina; almeno 26 morti - la Repubblica <i>Redazione</i>	49
huffingtonpost.it	05/02/2020	1	Meteo, torna il freddo, la neve e la pioggia. L'irruzione artica mette la parola fine al caldo anomalo <i>Redazione</i>	50
ilfoglio.it	05/02/2020	1	Maltempo: palo della luce cade su tre auto, paura a Palermo <i>Redazione</i>	51
ilfoglio.it	05/02/2020	1	Maltempo: allerta Protezione civile su Trapani, venti di burrasca <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	05/02/2020	1	Basilicata, dighe a secco: emergenza siccità <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	05/02/2020	1	Turchia, seconda valanga travolge i soccorritori che cercavano i primi dispersi <i>Redazione</i>	54
ilgiornale.it	05/02/2020	1	Il gelo artico è arrivato: 15 gradi in meno al Centro-Sud e bufere di neve <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	05/02/2020	1	Rieti, prosegue l'allerta per fortiraffiche di vento nel Reatino <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	05/02/2020	1	Maltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud Italia. Temperature polari in Alto Adige <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	05/02/2020	1	Clima, gennaio 2020 più caldo di sempre: battuto il record del 2016 <i>Redazione</i>	59
ilmessaggero.it	05/02/2020	1	Scuole chiuse a Napoli e in molti comuni campani per l'allerta meteo: l'elenco completo <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	05/02/2020	1	Turchia, valanga nella provincia di Van: almeno 26 morti, 10 persone ancora sotto la neve <i>Redazione</i>	61
lapresse.it	05/02/2020	1	Il meteo del 5 e 6 febbraio: sereno con qualche nube <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	05/02/2020	1	Tragedia in Turchia, soccorrono persone sotto una valanga e vengono travolti da una seconda slavina: 38 morti <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	05/02/2020	1	Allerta incendi: in tutto il Piemonte stato di "massima pericolosità" <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	05/02/2020	1	Scialpinista precipita in una voragine durante un'escursione in val Varaita: salvata dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	05/02/2020	1	Protezione civile, a Imperia un'app che avverte delle allerte meteo sui cellulari <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-02-2020

rainews.it	05/02/2020	1	Due valanghe in sequenza, la seconda travolge i soccorritori: è strage in Turchia <i>Redazione</i>	67
rainews.it	05/02/2020	1	Protezione Civile, Borrelli nomina Comitato tecnico scientifico per l'emergenza coronavirus <i>Redazione</i>	68
rainews.it	05/02/2020	1	Maltempo. Tutta l'Italia investita da violente raffiche di vento e gelo <i>Redazione</i>	69
agi.it	05/02/2020	1	In Turchia 53 persone sono state uccise da una valanga <i>Redazione</i>	70
dire.it	05/02/2020	1	Maltempo, persistono venti di burrasca e freddo sull'Italia <i>Redazione</i>	71
dire.it	05/02/2020	1	Due navi dirette a Bari dirottate verso il golfo di Manfredonia a causa del maltempo <i>Redazione</i>	72
ilfattoquotidiano.it	05/02/2020	1	Turchia, 38 morti per una valanga: colpiti da una seconda slavina anche i soccorritori. Le immagini <i>Redazione</i>	73

Aereo esce di pista e si spezza: un morto e 157 feriti

Istanbul, incidente per un volo Pegasus in atterraggio. Forti raffiche di vento e pioggia

[Leonard Berberi]

Aereo esce di pista e si spezza: un morto e 157 feriti Istanbul, incidente per un volo Pegasus in atterraggio. Forti raffiche di vento e pioggia Un Boeing 737 della low cost turca Pegasus Airlines è finito fuori pista subito dopo l'atterraggio all'aeroporto Sabina Gokcen di Istanbul, il secondo scalo della città: una persona è deceduta e altre 157 sono rimaste ferite. Nell'impatto il velivolo con a bordo in tutto 171 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio si è incendiato nella parte inferiore del muso e si è spezzato in almeno tre parti. Il volo PC2193 decollato da Smime alle 17.23 (le 15.23 in Italia) si è avvicinato a Istanbul alle 17.55 quando sulla città imperversava il temporale. Alle 18.19 il Boeing 737 è atterrato sulla pista 6 lunga tremila metri ma non è stato in grado di fermarsi entro i limiti a causa del maltempo e ha proseguito oltre per 50-60 metri, ha spiegato ieri sera il governatore della metropoli Ali Yerlikaya. Le indagini per ora si concentrano soprattutto sulle condizioni meteo e lo stato dell'asfalto. Un mix di forte pioggia e raffiche di vento potrebbe aver favorito l'incidente. Alle 18.17 da quella striscia è decollato un altro jet e i piloti hanno comunicato come da prassi i parametri meteorologici: vento con raffiche fino a 39 chilometri orari. Subito dopo quelle folate avevano toccato i 68,5 chilometri orari tanto che due velivoli hanno dovuto rimandare la discesa descrivendo alla torre di controllo le criticità. Informazione che l'addetto pur riscontrando un cambio di direzione e di velocità del vento ha inoltrato al volo Pegasus autorizzandolo ad atterrare. Secondo alcuni esperti forse sarebbe stato più opportuno cambiare direzione di discesa, dalla 6 alla 24, quindi dalla parte opposta. Obiezione confermata dal fatto che il controllore avrebbe spiegato a un altro jet pronto a partire di aspettare un cambio di pista per poter decollare in condizioni più favorevoli. Quando alle 18.19 il Boeing 737 ha toccato terra non si è fermato nei limiti previsti, finendo oltre la pista, leggermente a sinistra, e spezzandosi. Stando alle informazioni di Flightradar24 l'ultimo dato trasmesso dal velivolo mostra una velocità a terra di 117 chilometri orari. Si tratta come emerge dal sito Aviation Safety Network del secondo incidente in meno di un mese a un aereo di Pegasus. Il 7 gennaio scorso un altro Boeing 737 è uscito fuori pista sempre al Sabiha Gokcen e sempre a causa del forte vento e della pioggia. Ancora più evidente l'escursione del 13 gennaio 2018 di un altro velivolo della low cost turca che allo scalo di Trebisonda si fermò su una scogliera a pochi metri dal Mar Nero. Leonard Berberi La scheda Ieri pomeriggio un Boeing 737 di Pegasus Airlines è finito fuori pista all'aeroporto Sabina Gokcen di Istanbul: per ora il bilancio è di un morto e 157 persone (su 177 totali) ferite Pegasus è una low cost turca da 30 milioni di passeggeri l'anno. La flotta è di circa 80 velivoli

Doppia valanga Trentotto morti e 53 feriti

[Redazione]

È di almeno 38 morti e 53 feriti il bilancio di due valanghe cadute sullo stesso punto in poche ore, in una strada a sessanta chilometri dalla città di Van, nell'Est della Turchia. Secondo le notizie fornite dalla Protezione civile turca (Afad) sono cinque i civili morti che si trovavano a bordo di un minibus travolto dalla neve e di 33 morti e 53 feriti tra i soccorritori. Tra questi uomini della gendarmeria, pompieri, addetti alla sicurezza locale e volontari. La colonna dei soccorsi è stata investita dalla seconda massa di neve mentre era impegnata sul luogo dove la prima valanga si era abbattuta sul minibus dei Civili. RIPRODUZIONE RISERVATA I/i Tragedia Soccorritori sui monti vicini a Van, Est della Turchia, dove eri si sono staccate due valanghe (foto LaPresse) -tit_org-

Obiettivo sicurezza per le costruzioni = Costruzioni, obiettivo sicurezza*di ALFREDO SOLLAZZO**[Alfredo Sollazzo]*

OBIETTIVO SICUREZZA PER LE COSTRUZIONI di ALFREDO SOLLAZZO ARTICOLO A PAGINA 17 Costruzioni, obiettivo sicurezza ALFREDO SOLLAZZO Non è la prima volta che lo scrivente tratta su queste colonne della necessità di affrontare nel nostro Paese il problema della salvaguardia del costruito. Quest'argomento è stato portato più incisivamente all'attenzione dell'opinione pubblica da recenti inchieste giornalistiche e televisive da cui si evince che in Italia è necessario puntare non tanto e non solo alla realizzazione di nuove opere, quanto alla verifica e all'eventuale ristrutturazione di quelle esistenti. Questo tipo di attività è forse poco visibile e poco gratificante da affrontare per i governanti, ma certamente è doverosa nei confronti della collettività e richiede, nella maggior parte dei casi, un'elevata professionalità e un'adeguata specializzazione da parte di chi la svolge. Per giudicare ad esempio se un ponte si trovi in condizioni di sicurezza, non sempre è sufficiente, come talvolta si crede, una semplice ispezione visiva: sono di volta in volta necessarie infatti adeguate verifiche, sperimentazioni sui materiali e sul manufatto, prove di carico che confermino i dati desumibili per via teorica, e, infine, lo studio degli interventi atti a riportare, se necessario, l'opera nel rispetto delle leggi che prevedono anche la verifica nei confronti del rischio da terremoto. E, sempre alla luce delle norme antisismiche, oggi estese, a differenza che in passato, all'intero territorio nazionale, andrebbe condotta anche l'analisi dei fabbricati presenti negli innumerevoli centri storici della Penisola, la progettazione e l'esecuzione, almeno nei casi più gravi, dei provvedimenti atti al conseguimento di un loro accettabile grado di sicurezza. È facile comprendere come il tecnico preposto allo studio di questi problemi debba essere particolarmente competente e conoscere a fondo non solo la Scienza e la Tecnica, ma anche la Dinamica delle costruzioni, sì da inquadrare correttamente il comportamento delle membrature portanti sotto l'effetto delle scosse. Una professionalità del genere si può riconoscere in Italia nel laureato in Ingegneria strutturale o delle strutture, proveniente, nel linguaggio accademico, da un indirizzo del Corso di laurea in Ingegneria civile, presente in molte università, che si occupa specificamente del concepimento, della progettazione, della verifica e del collaudo degli organismi resistenti delle costruzioni, essendo queste, proprio come richiesto sulla base delle considerazioni prima svolte, non solo gli edifici civili e industriali di ogni tipo, ma anche i ponti, i viadotti, le gallerie, i serbatoi, le grandi coperture, le dighe, e a ogni altra infrastruttura esistente sul territorio. Egli è in grado di esprimersi circa l'affidabilità non solo dei manufatti di recente realizzazione quindi, ma anche di quelli storici, spesso di rilevanza monumentale, qualunque sia il sistema costruttivo che li caratterizza (muratura, legno, acciaio, cemento armato o sistema misto, frutto dell'accoppiamento in un'unica opera di due o più dei sistemi enumerati). È laureato proveniente da quest'indirizzo, possiede definitiva, più ancora del generico ingegnere del settore civile o edile, nel cui ambito culturale egli comunque si colloca, una più accentuata preparazione in tema di sicurezza, che gli consente di essere garante della pubblica incolumità. Ebbene, a fronte di quanto esposto, duole constatare come oggi nel Paese le lauree appartenenti al settore civile non attirino più tanto, come in passato, i nostri giovani, portati forse a ritenerle meno moderne e gratificanti sul piano professionale di quelle relative ad altre branche dell'ingegneria. Può darsi che ciò sia dipeso dalla crisi dell'edilizia e dalla scarsa considerazione in cui sono stati tenuti i problemi della sicurezza, e, più in generale, della difesa del territorio; ma proprio per questo occorre promuovere un'inversione di tendenza e a una valorizzazione di settori culturali un po' appannati, ai quali, tra l'altro, sia detto con una punta di orgoglio, le Università meridionali, e quindi anche l'Ingegneria barese, molto hanno dato, a partire dalla metà degli anni Cinquanta del Novecento, in termini di ricerca e di innovazione. Tutto ciò premesso, appare evidente come la messa in sicurezza del costruito sia un problema di tale ampiezza ed impegno da apparire di problematica realizzazione sul piano economico. Esso non può perciò che essere affrontato con gradualità: ma occorre comunque

renderlo finalmente oggetto di un'attività ordinaria e continuativa, che, oltre tutto, per effetto dei cantieri da allestire per i restauri, avrebbe anche l'effetto di ridurre la disoccupazione, in misura forse maggiore di quanto avverrebbe se si continuasse a sovvenzionare solo nuove opere. Per quanto attiene alle infrastrutture quali ponti e viadotti, gallerie, ecc., sarebbe opportuno che, dopo aver chiarito in via definitiva quali siano le amministrazioni o i concessionari cui spetta la loro manutenzione, ci si attrezzi allo scopo istituendo o imponendo la creazione di nuclei di tecnici specializzati cui venga demandata via continuativa ed esclusiva, il controllo e la progettazione delle opere necessarie all'eventuale messa in sicurezza. Più problematico, in quanto più capillare e coinvolgente spesso le proprietà dei privati cittadini, appare invece l'adeguamento sismico dei centri storici: un modo di procedere abbastanza efficace potrebbe essere quello di cominciare ad occuparsi delle varie regioni una per volta, a partire da quelle ritenute particolarmente vulnerabili. La prima potrebbe essere doverosamente la Regione Calabria, che forse meno di tutte le altre ha ricevuto ßç termini di risorse a partire dall'Unità d'Italia in poi, nonostante i tanti terremoti che ha subito negli ultimi due secoli. La scelta potrebbe essere consigliata anche dal fatto che ad essa il governo borbonico dedicò, sin dal 1783/84, quelle che si possono considerare le prime norme antisismiche della storia e dalla circostanza che la città di Reggio, da allora è stata ricostruita due volte sulla base di criteri che andrebbero opportunamente revisionati, aggiornati alle moderne conoscenze e applicati sistematicamente a tutti gli altri centri, specie a quelli minori immediatamente circostanti. Professore emerito del Politecnico di Bari -tit_org- Obiettivo sicurezza per le costruzioni - Costruzioni, obiettivo sicurezza

pagine pagine pagine 2,3 2,3 2,3

Polline verso = Le api sono il termometro dell'ecosistema impazzito

verso verso verso verso

[Francesco Bilotta]

Le api sono il termometro dell'ecosistema impazzito. FRANCESCO BILOTTA. L'ape è grado di visitare un solo giorno più di 7 mila fiori, rappresentando il principale corriere del polline. Sono gli insetti impollinatori (o pronubi, perché favoriscono l'unione) a svolgere un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi e a consentire la riproduzione della maggior parte delle specie vegetali. Il 70% della produzione agricola mondiale dipende dall'attività svolta dagli impollinatori. DELLE 100 PIANTE PIÙ IMPORTANTI A LIVELLO MONDIALE, 71 sono impollinate dalle api. Le 250 mila specie di Angiosperme (piante con fiori presenti sul pianeta) sono il risultato di un processo evolutivo in cui gli insetti impollinatori hanno avuto un ruolo determinante. Ma l'equilibrio tra insetti pronubi, coltivazioni e ambiente è sempre più compromesso e il declino delle api si sta manifestando in modo drammatico in tutto il mondo. Si calcola che negli ultimi 5 anni, a livello mondiale, sono andati perduti 10 milioni di alveari. In Italia, nello stesso periodo, sono almeno 200 mila gli alveari scomparsi. In molti paesi, negli ultimi 20 anni, la popolazione di api si è ridotta tra il 30 e il 90%. Questa drammatica diminuzione è il risultato dell'azione svolta da pesticidi e riscaldamento globale, fattori che sommano i loro effetti sulle api. Sono i neonicotinoidi, insetticidi di sintesi che hanno un meccanismo d'azione simile alla nicotina, i principali responsabili della moria delle api. L'impiego di questi pesticidi, a partire dagli anni '90, era stato visto con favore per la loro capacità di essere assorbiti dalla pianta e agire sugli insetti fitofagi. Ma questa caratteristica porta a gravi conseguenze: la linfa e le strutture floreali, contaminate dai neonicotinoidi, stanno producendo danni irreversibili sugli insetti impollinatori. Sono oltre 1500 gli studi scientifici effettuati in tutto il mondo che dimostrano la relazione tra impiego dei neonicotinoidi e declino delle api. La moria raggiunge livelli elevati in caso di grave intossicazione e negli impollinatori che sopravvivono si manifestano gravi alterazioni nel sistema immunitario, perdita delle capacità di orientamento, minore fertilità. MA SOLO NEL 2018 L'UNIONE EUROPEA ha messo al bando tre delle sostanze più dannose: l'Imidacloprid e il Clothianidin della Bayer e il Tiamethoxam della Syngenta. Per un altro neonicotinoide, il Thiacloprid della Bayer, l'UE ha consentito l'uso fino al 30 aprile 2020. Sono insetticidi ampiamente usati in frutticoltura contro gli afidi e la mosca dell'olivo, ma anche in orticoltura per controllare i fitofagi della parte aerea delle piante. Tuttavia, sono ancora una decina i neonicotinoidi impiegati in agricoltura e di cui è stata documentata la tossicità su impollinatori e ambiente. UN'RICERCA EFFETTUATA DALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA e dall'Università di San Diego (California) ha dimostrato che anche l'assunzione di basse dosi di neonicotinoidi da parte delle api altera la loro capacità di volo, la velocità, la durata, la distanza coperta. Le api, intossicate dai pesticidi, subiscono alterazioni sensoriali che riducono la loro capacità di raccolta di nettare e polline e la capacità di impollinazione, manifestando quella che viene chiamata CCD (Colony Collapse Disorder) o sindrome di spopolamento degli alveari. Gli alveari, costituiti da colonie di 20-25 mila individui, sono diventati ambienti tossici, con una riduzione della vita media delle api operaie che non riescono a completare il loro ciclo di vita (70-80 giorni). Secondo studi recenti, nel 75% del miele mondiale prodotto dalle api mellifere si registra la presenza di uno o più pesticidi, con una inevitabile intossicazione cronica degli insetti. Paradossalmente risultano più sane le api che vivono nei parchi e nei giardini delle città rispetto alle api il cui habitat si trova in zone agricole, dove si fa un uso massiccio di pesticidi. Il progetto Api e Orti, risultato della collaborazione tra Università di Bologna, Conapi e Legambiente, mira a a riqualificare il territorio urbano, piantando alberi e fiori in tutte le aree disponibili, lungo le strade e davanti alle case. IL DECLINO DELLE API È ACCENTUATO DAI CAMBIAMENTI climatici e dagli eventi estremi (troppo freddo o troppocaldo) che si accompagnano a tali cambiamenti. Numerose ricerche hanno dimostrato che la moria delle api raggiunge i livelli massimi in corrispondenza di gravi periodi di siccità e in presenza di forti sfasature stagionali. Uno

studio del Centro ricerche di Bioclimatologia dell'Università di Milano ha confermato che l'aumento della temperatura del pianeta ha gravi conseguenze sulla salute delle api e, di conseguenza, sul sistema ecosistemico dell'impollinazione. La minore durata delle stagioni invernali e le temperature medie sempre più elevate stanno alterando il ciclo vitale di questi impollinatori, la loro capacità riproduttiva, la loro attività all'interno e all'esterno degli alveari. Inoltre, le temperature elevate hanno favorito la diffusione di acari e funghi negli alveari, che in molti casi hanno portato alla distruzione delle comunità. L'ANDAMENTO CLIMATICO ANOMALO DEL 2019 IN ITALIA ha messo in evidenza quali conseguenze le sfasature stagionali possono determinare sulla vegetazione e sugli insetti impollinatori. I primi mesi dell'anno sono stati siccitosi e con fioriture anticipate, seguiti da un maggio freddo e molto piovoso, un giugno torrido e un luglio di temporali intensi con grandine e trombe d'aria alternate a ondate di calore. Le fioriture anticipate, in periodi in cui le temperature sono ancora troppo basse, non consentono alle api di svolgere il loro lavoro, perché non escono dagli alveari al di sotto dei 12-13°C. Inoltre, in presenza di siccità i fiori non sono in grado di produrre nettare e polline e le api affamate devono usare il miele di riserva. Le temperature elevate determinano fenomeni di disidratazione delle piante e comportamenti anomali nelle api, con sciamature continue e l'abbandono degli alveari. QUESTO ISTINTO AD ANDARE VERSO LATITUDINI più fresche è un fenomeno che viene osservato con molta attenzione da parte degli entomologi, perché le api fanno fatica a adattarsi alle nuove condizioni, al contrario delle farfalle. Il fenomeno della fuga dagli alveari che si trovano nelle aree più calde è destinato ad accentuarsi, con la conseguenza che molte piante perdono i loro specifici impollinatori, senza i quali generano esemplari sterili. Una alterazione nella composizione degli insetti impollinatori avrebbe gravi ripercussioni sul funzionamento degli ecosistemi, con una riduzione del numero delle specie vegetali e della produzione di cibo. Il declino delle api rappresenta una minaccia per la sicurezza alimentare del pianeta. È il 70% della produzione agricola mondiale dipende dall'attività degli insetti impollinatori, in 5 anni si sono persi 10 milioni di alveari. Il declino degli insetti pronubi è una minaccia per la vita stessa. La diminuzione è dovuta ai pesticidi e al riscaldamento globale. In alto SAVE THE BEES progetto artistico di sensibilizzazione condotto da Louis Masai & Jim Vision che hanno scelto i muri di East London per raccontare cosa accadrebbe senza api. Nella foto piccola, i due artisti -tit_org- Polline verso - Le api sono il termometro dell'ecosistema impazzito

Tragedie in Turchia: la valanga fa 33 morti, uno l'aereo

[Redazione]

Tragedie in Turchia: la valanga fa 33 morti, uno l'aereo Una valanga staccatasi dalle montagne intorno a Van, nell'est della Turchia vicino al confine con l'Iran, ha travolto un minibus di passaggio facendo 5 morti e 8 feriti. Ma la tragedia non è finita: i soccorritori giunti sul posto sono stati travolti da una seconda slavina provocando una tragedia ancora peggiore. Sotto i cumuli di neve sono restate senza vita almeno altre 33 persone, 53 ri sultano ferite. È strage sfiorata invece all'aeroporto Sabiha Gokcen di Istanbul dove un Boeing 737 con a bordo 177 persone della compagnia turca Pegasus Airlines in arrivo da Smime si è spezzato in três pezzi: 153 feriti e un morto è il bilancio dell'incidente, (foto Ape Ansa) -tit_org- Tragedie in Turchia: la valanga fa 33 morti, unoaereo

Il maltempo

Ancora vento forte e freddo in tutta Italia A Napoli scuole chiuse

[Redazione]

Il maltempo Tragedia sfiorata a Napoli dove un albero a causa del forte vento è crollato in piazza Luigi Podenco. Un'auto ha rischiato di essere colpita. Altri tre alberi sono venuti giù nel centro della città. Sempre a Napoli il sindaco Luigi de Magistris ha disposto per oggi la chiusura delle scuole, di parchi e cimiteri per le condizioni meteo. Da martedì la protezione civile ha diramato un allerta per vento forte e gelate. In tilt i collegamenti con Capri. Scuole chiuse anche a Benevento. Disagi in tutto il Paese. A Bari una chiatte marina ha rotto i cavi di traino e si è arenata sul lungomare di San Giorgio, a sud del capoluogo. Nel foggiano forti raffiche di vento hanno distrutto parte della tensostruttura in cui sono ospitati circa 300 lavoratori stagionali delle campagne. A Polignano a Mare (nella foto) la furia delle onde arriva alle case in cima alla costa. â PRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Due slavine in poche ore: 38 morti tra civili e soccorritori

[Marta Ottaviani]

MARTAOTTAVIANI Una valanga si stacca dalle montagne intorno a Van, nell'Est della Turchia, vicino al confine con l'Iran. Travolge un minibus di passaggio tra le impervie strade del distretto di Bahcesaray, con 15 persone a bordo: cinque di loro perdono la vita, altre otto restano ferite, di due non si trova traccia, disperse. Per cercarle, in una corsa contro il tempo e in una tragedia che alla fine farà 38 vittime e 53 feriti, sul posto arrivano circa 300 soccorritori, tra personale specializzato e abitanti della zona. Sono il massimo delle forze che la zona riesce a radunare. Ma proprio mentre sono al lavoro, intorno a mezzogiorno di martedì, su di loro si abbatte una seconda slavina, provocando un disastro umano ancora peggiore. Sotto i cumuli di neve restano senza vita altre persone. Più di 30 vengono tratte in salvo, in condizioni proibitive, tra neve e bufera. Raffiche di vento gelido ostacolano le ricerche di altri possibili dispersi. Dopo il terremoto Le autorità temono che tra quelle montagne, forse intrappolati sotto il peso della neve, possano esserci ancora una decina di persone. Il bilancio, ha avvertito il ministro turco della Salute Fahrettin Avcı, potrebbe essere ben peggiore di quello diffuso ieri. Anche perché, ad unirsi ai soccorritori, si era attivata la popolazione locale, che conosce bene quelle montagne. Le ricerche si erano però interrotte col calar della sera, proprio per motivi di sicurezza. Alle prime luci dell'alba di ieri sono riprese, ma dopo alcune ore è arrivata la nuova slavina. Nella zona colpita si è recato d'urgenza anche il ministro dell'Interno Suleyman Soylu. Inizialmente, i soccorritori erano 153 con 17 mezzi, tra personale della protezione civile, della gendarmeria e vigili del fuoco, insieme a una trentina di ambulanze. Nel pomeriggio di ieri, dopo la seconda valanga, si è mobilitato anche l'esercito. Un aereo militare è partito alla volta della zona colpita dalla capitale Ankara con a bordo altri 75 soccorritori e mezzi specializzati per dar man forte alle squadre presenti. Nel frattempo, però, su Van è calata di nuovo la notte, rendendo le operazioni di ricerca ancora più difficili. Ma fino a ieri sera si è continuato a scavare senza sosta sotto la neve. Nelle zone rurali a Est dell'Anatolia, questa nuova tragedia si è abbattuta ad appena una decina di giorni dal terremoto che aveva provocato altre 41 vittime a Elazig. Un disastro naturale senza fine. -tit_org-

Maltempo, bloccati al largo di Bari tre traghetti e due cargo

Maltempo, bloccati al largo di Bari tre traghetti e due cargo - A causa delle raffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo manovre nel porto di Bari, sono rimaste bloccate al largo due navi cargo e tre traghetti con un totale di 524 passeggeri e oltre 200 persone di equipaggio a bordo. L...

[Redazione Tgcom24]

05 febbraio 2020 11:40 leggi dopo commenta A causa delle raffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo manovre nel porto di Bari, sono rimaste bloccate al largo due navi cargo e tre traghetti con un totale di 524 passeggeri e oltre 200 persone di equipaggio a bordo. Le tre navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries e la Rigel II della Ventouris Ferries, provenienti da Durazzo (Albania), e la Superfast, proveniente dalla Grecia. bari traghetti Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Doppia valanga in Turchia, travolti anche i soccorritori: 38 morti - Video Tgcom24

Doppia valanga in Turchia, travolti anche i soccorritori: 38 morti - 18.05 TURCHIA, VALANGHE OKOK

[Redazione Tgcom24]

Doppia valanga in Turchia, travolti anche i soccorritori: 38 morti - 18.05 TURCHIA, VALANGHE OKOK--PARTIAL--

Smog: ministero Ambiente, 180 mln a Regioni del Bacino Padano

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 12:25 Fondi per interventi di promozione, miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e della qualità dell'aria. Costa, risorse subito disponibili, ora realizzare progetti Contro l'emergenza smog 180milioni "subito disponibili" per le Regioni delBacino Padano. È stato infatti notificato il decreto del 27 dicembre scorso delministero dell'Ambiente, poi registrato alla Corte dei Conti. "Ora le Regioni -afferma il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa in una nota - presentino i progetti. Da noi fatti, non polemiche sterili. Sono risorse subito disponibili".Il decreto istituisce un programma di finanziamento per interventi cheprevedono la promozione, tra l'altro, del miglioramento dei servizi ditrasporto pubblico locale, e conseguentemente della qualità dell'aria nelterritorio delle regioni interessate. Al programma è destinata la sommacomplessiva di 180 milioni di euro, suddivisi per annualità fino al 2022. Le risorse sono assegnate alle Regioni del Bacino Padano sulla base di unaripartizione concordata dagli assessori all'Ambiente delle regioni interessate,e che considera la popolazione residente e la ricorrenza dei superamenti deivalori limite del biossido di azoto e Pm10.In particolare, all'Emilia Romagna sono assegnati 39,3 milioni; alla Lombardia60 milioni, oltre 39 milioni al Piemonte e oltre 41 al Veneto. Entro 120 giornidalla registrazione del decreto, le regioni del Bacino Padano dovrannopresentare al ministero dell'Ambiente i progetti che illustrino gli interventida attuare, che verranno poi sottoposti entro 45 giorni ad approvazione per lasuccessiva ripartizione dei fondi. Red/cb(Fonte: Ansa)

Clima, 6 milioni per il Cmcc di Lecce

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 12:51 Quello di Lecce è uno dei più potenti Centri di Supercalcolo interamente dedicati alla ricerca sul clima in area Ue. È stato potenziato, con un finanziamento di 6 milioni di euro, il progetto di espansione per il Centro di supercalcolo del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (Cmcc) di Lecce, nodo centrale di una delle principali reti di calcolo per la ricerca sul clima in area Ue. Lo sottolinea in una nota l'assessore allo Sviluppo economico della Puglia, Mino Borraccino, promotore della delibera approvata ieri dalla Giunta regionale. Questa rete di calcolo, prosegue la nota, è costituita dalla sede centrale di Lecce e cinque sedi periferiche a Bologna, Capua (Caserta), Milano, Sassari e Venezia, che coprono tutte le funzioni dell'intera filiera degli studi sui cambiamenti climatici. Il Cmcc di Lecce, con "supercalcolatori dotati di un'elevata velocità di elaborazione (complessivamente 30 mila miliardi di operazioni al secondo)", capaci di mostrare "scenari sul futuro dei cambiamenti climatici, cioè su come i cambiamenti climatici potranno influire sulla nostra vita e incidere sulle scelte politiche, sulle economie e sul territorio", venne inaugurato nel 2009. "Fu un'iniziativa, questa di 11 anni addietro, lungimirante, vista la situazione di rapido deterioramento degli equilibri climatici del pianeta", rileva l'assessore Borraccino. Il progetto di espansione, spiega, "consente di perseguire l'obiettivo di sviluppare eccellenze funzionali alla attuazione delle Strategie di Specializzazione Intelligenti, S3, che a sua volta individua, nel potenziamento della Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione, un driver fondamentale per promuovere la capacità di sviluppare l'eccellenza" e capace di "competere nella economia della conoscenza a livello europeo. Questo di Lecce è, infatti, uno dei più potenti Centri di Supercalcolo interamente dedicati alla ricerca sul clima in area Ue".red/gp (Fonte: Ansa)

Gennaio 2020 ? stato il pi? caldo di sempre a livello globale

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 17:14 Le temperature medie sono state particolarmente elevate in diverse zone dell'Europa nord-orientale, anche oltre 6 gradi in più. Quello appena finito è stato il gennaio più caldo di sempre a livello globale, battendo il primato del gennaio 2016 (+0,03 gradi medi). Lo rileva il Copernicus Climate Change Service, precisando che in Europa l'incremento è stato di 3,1 gradi sul periodo di riferimento 1981-2010. Rispetto invece al gennaio 2007, secondo anno più caldo in Europa, l'incremento è di 0,2 gradi. Le temperature medie sono state particolarmente elevate in diverse zone dell'Europa nord-orientale, anche oltre 6 gradi in più. Secondo il Copernicus Climate Change Service (C3), che ha condotto l'analisi insieme al Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf) per conto dell'Unione Europea, in Europa il gennaio 2020 è stato meno piovoso della media, con l'eccezione della Norvegia e nelle regioni tra il nord-est della Spagna e il sud della Francia. Al contrario, nell'emisfero sud del Pianeta diversi Paesi, tra cui l'Australia dell'ovest, il Madagascar e il Mozambico, hanno registrato piogge molto più frequenti della media. Per quanto riguarda i Poli, sia l'Artide che l'Antartide hanno dovuto fare i conti con coperture di ghiaccio sotto la media del periodo di riferimento. red/mn (fonte: Ansa)

Treno Frecciarossa deraglia a Lodi. Morti due macchinisti

[Redazione]

Giovedì 6 Febbraio 2020, 08:16 Due macchinisti sono morti in seguito a un incidente ferroviario avvenuto questa mattina: un treno dell'alta velocità Frecciarossa, partito da Milano alle 5:10 e diretto a Roma, è deragliato alle 5.35 all'altezza di Ospedaletto Lodigiano (Lodi) lungo la linea Milano-Bologna. Almeno due vagoni, oltre alla motrice, si sono ribaltati. Le cause dell'incidente sono in via di accertamento. Sul posto sono accorsi molti mezzi di soccorso e uomini: al momento i soccorritori parlano di due morti, il macchinista del treno e un altro ferroviere. La Protezione civile parla di 27 feriti: 25 in codice verde e due in codice giallo. L'unico ferito in condizioni più gravi, ma non in pericolo di vita, è un pulitore delle ferrovie. Dalle 5.30 la circolazione sulla linea ad Alta velocità Milano-Bologna è sospesa. Tutti i treni, in entrambe le direzioni, sono stati instradati sulla linea convenzionale Milano-Piacenza. I ritardi, spiega Rete ferroviaria italiana, sono per ora fino a 60 minuti. red/Mn (fonte: Corriere)

Nuovo coronavirus, controlli con termoscanner estesi a tutti i voli

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 10:13 In Italia si aggravano le condizioni dei coniugi cinesi, "come segnalato nei casi fino ad ora riportati in letteratura". I controlli con i termoscanner sono stati estesi a tutti i voli, compresi quelli europei, ma esclusi quelli nazionali, in arrivo negli aeroporti italiani. Ad oggi, il numero dei casi del nuovo coronavirus accertati in Cina ha raggiunto quota 24.367, in una giornata segnata da un balzo dei contagi, che nelle ultime 24 ore hanno toccato 3.887 persone. I nuovi decessi sono 67, tuttora nella provincia di Hubei: 492 il totale delle vittime dall'inizio dell'epidemia. I pazienti affetti da coronavirus che sono guariti e sono stati dimessi con successo dagli ospedali in Cina si sono portati a 898 (+268). La situazione in Italia si aggravano le condizioni dei coniugi cinesi positivi al coronavirus ricoverati allo Spallanzani. "I due cittadini cinesi ricoverati presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, nelle ultime ore hanno avuto un aggravamento delle condizioni cliniche a causa di un'insufficienza respiratoria, come segnalato nei casi fino ad ora riportati in letteratura. Pertanto è stato necessario un supporto respiratorio in terapia intensiva". Lo comunica in un Bollettino la Direzione Sanitaria dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani. Nel frattempo sono stati ad oggi dimessi 26 pazienti dallo Spallanzani di Roma dopo il risultato negativo del test per la ricerca del nuovo coronavirus. Presso l'Istituto sono ricoverati in questo momento 11 pazienti sintomatici provenienti da zone della Cina interessate dall'epidemia. Tutti sono stati sottoposti al test per la ricerca del nuovo coronavirus, tutt'ora in corso. Per quanto riguarda le 20 persone, che non presentano alcun sintomo e che hanno avuto contatto con la coppia cinese positiva all'infezione da nuovo coronavirus, continuano ad essere osservate presso l'Istituto Spallanzani. Sono tutte in buone condizioni generali e la loro salute non desta preoccupazioni. In via precauzionale, è stata ricoverata al Policlinico di Verona un'addetta dell'albergo dove ha soggiornato una notte la coppia cinese contagiata dal Coronavirus e attualmente in prognosi riservata allo Spallanzani di Roma. A chiamare i sanitari è stato il marito della donna, colpita da febbre mentre era a casa; la donna è stata portata in isolamento per essere sottoposta ai test assieme ai due figli, come prevedono i protocolli ministeriali. Il diciassettenne italiano rimasto a Wuhan non ha il coronavirus. Lo confermano fonti della Farnesina. Il giovane, che non era potuto partire perché con la febbre, era stato sottoposto al test per verificare l'eventuale contagio. Attualmente la Farnesina è al lavoro per riportarlo in patria il prima possibile, mentre sono in corso riunioni operative a vari livelli in tal senso. Il ragazzo è attualmente in un hotel di Wuhan. I controlli con i termoscanner sono stati estesi a tutti i voli, compresi quelli europei, ma esclusi quelli nazionali, in arrivo negli aeroporti italiani. Ogni scalo installerà gli scanner nelle aree più idonee anche se nella maggior parte dei casi saranno messi alle uscite o nell'area controllo passaporti. Negli aeroporti senza la strumentazione, ha fatto sapere il capo della Protezione Civile e Commissario per l'emergenza Coronavirus Angelo Borrelli, i controlli saranno effettuati da volontari medici e paramedici della Croce Rossa e di altre associazioni di Protezione Civile con i termometri a pistola. La situazione nel resto del mondo Le autorità portuali di Hong Kong hanno messo in quarantena i 1.800 passeggeri e il personale di bordo di una nave da crociera, la World Dream, perché i suoi passeggeri, sbarcati in Cina il 24 gennaio, sono poi risultati positivi al coronavirus. La nave, che ha attraccato questa mattina nell'ex colonia, è della Dream Cruises Lines, controllata dalla Genting Hong Kong, ha spiegato Leung Yiu-hong, a capo della divisione sanitaria dell'Amministrazione portuale. Almeno 10 passeggeri di un'altra nave da crociera messa in quarantena in Giappone sono risultati positivi ai test., secondo quanto riferito dai media giapponesi citando il ministro della Salute. Il Giappone aveva messo ieri in quarantena la Diamond Princess della Carnival Japan nella baia di Yokohama perché alcune persone avevano sviluppato i sintomi del morbo dopo lo sbarco di un contagiato a Hong Kong il 25 gennaio scorso. Infine, in un elenco di 21 Paesi, la Cina ha ringraziato anche l'Italia per "la comprensione sincera e amichevole, il sostegno e l'aiuto della comunità internazionale". Lo ha detto la portavoce del ministero degli Esteri Hua Chunying, nel briefing online coi media. Nella lista, in cui figurano Corea

delSud, Giappone e Germania, mancano gli Usa. "L'Unicef ha donato forniture per laprevenzione e il controllo. Altri governi hanno espresso la volontà di donareforniture. Inoltre, gli amici di molti Paesi ci hanno offerto supporto in varimodi", ha aggiunto Hua. red/gp(Fonte: ANSA)

Proterina - 3Evolution: realizzati 9 progetti contro il rischio alluvione in Liguria

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 15:03 Le buone pratiche sviluppate grazie al progetto Interreg Italia-Francia sono state presentate oggi durante l'evento finale che si è svolto a Palazzo Ducale a Genova. Installazione di barriere anti-allagamento e paratie mobili in 5 scuole liguri, un rain garden pilota nel giardino della scuola Noli di Campomorone, con la caratteristica di drenare le piogge, contratti di fiume per una gestione eco-sostenibile delle aree a maggior rischio alluvionale e poi il potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idrologico con nuove centraline ARPAL, sia a terra che in mare e una App denominata "Cittadino informato". Sono alcune delle buone pratiche presentate oggi a Palazzo Ducale nel corso dell'evento finale di Proterina - 3Evolution, il progetto Interreg Italia-Francia che ha previsto un investimento, solo per la Liguria, superiore al milione di euro. Una progettazione pluriennale che ha coinvolto oltre alla Liguria, la Toscana, la Sardegna, la Corsica e la Francia mediterranea per mettere a punto azioni concrete contro il rischio alluvioni. Ad illustrarli sono intervenuti oggi nella Sala Munizioniera di Palazzo Ducale gli assessori regionali all'Ambiente e alla Protezione civile Giacomo Giampedrone, alla Formazione Ilaria Cavo, allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti insieme a Luca Ferraris, presidente di Fondazione Cima e a Fausto Guzzetti direttore dell'ufficio attività tecnico-scientifiche per le previsioni e prevenzione dei rischi della Protezione civile nazionale. Il progetto di cui capofila è la Fondazione Cima punta a rafforzare la capacità di risposta dei territori al rischio alluvioni, favorendo anche lo sviluppo di comunità preparate e allo stesso tempo potenziare le reti e gli strumenti di monitoraggio. Sono stati otto i Comuni coinvolti (Albenga, Campomorone, Sant'Olcese, Serra Riccò, Mignanego, Ceranesi, Ameglia e Arcola) e le scuole liguri, per un totale di 70.000 abitanti di cui 20.000 residenti in aree a rischio e 8.000 ragazzi. Proterina è un progetto molto importante su cui la protezione civile ha dato un impulso fondamentale ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone - Questa mattina è una mattinata significativa per capire cosa è il rischio, come affrontarlo e conviverci, lavorando alla resilienza del territorio, perché il rischio zero non esiste, soprattutto in una regione molto bella, ma molto fragile come la nostra. [red/mn](#) (fonte: Regione Liguria)

Meteo: arriva la neve al Centro e al Sud

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 11:53 Neve sull'Appennino umbro-marchigiano, Vesuvio imbiancato, scuole chiuse in Irpinia, neve e disagi per il vento forte nel foggiano Centro e il Sud Italia si sono risvegliati sotto una coltre di neve che in alcuni casi ha creato disagi. La neve è tornata a imbiancare i monti dell'Umbria e in particolare quelli dell'Appennino umbro-marchigiano. Dalla serata di martedì 4 gennaio e poi per parte della notte successiva i fiocchi bianchiscono caduti fino a 700-800 metri di quota e così stamani Castelluccio e SanPellegrino di Norcia, ma anche il monte Subasio alle spalle di Assisi si sono risvegliati con un leggero manto nevoso. Non si segnalano particolari problemi alla circolazione stradale. Anche se il freddo che nelle prime ore del mattino ha solidificato la neve caduta. Temperature improvvisamente in calo, raffiche di vento molto forti e neve. Il maltempo annunciato da giorni è arrivato e in alcuni comuni dell'Irpinia i sindaci hanno già disposto la chiusura delle scuole. Oggi e domani rimarranno chiusi gli istituti scolastici a Chiusano San Domenico, Vallata, Trevico, Vallesaccarda, Bisaccia, Torella dei Lombardi, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora. E' un elenco provvisorio perché la situazione potrebbe peggiorare nelle prossime ore soprattutto in Alta Irpinia dove si registrano forti disagi lungo la strada statale Ofantina. La neve e il ghiaccio creano difficoltà soprattutto ai mezzi pesanti. Sulle strade irpine si circola solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Prescrizione che vale anche lungo il tratto Autostradale della A16 Napoli - Canosa da Baiano a Candela. La neve ricopre già le montagne del Laceno, del Terminio e di Montevergine. Al momento non si registrano disagi ad Avellino. Vesuvio imbiancato dai primi fiocchi di neve: è lo spettacolo che si è mostrato questa mattina, mercoledì 5 febbraio, agli abitanti di Napoli e provincia. Le temperature rigide delle scorse ore hanno consentito che si formasse uno strato nevoso ben visibile anche dalle abitazioni più distanti dal vulcano. Su Napoli i comuni della fascia costiera al momento spirano un vento freddo e le nuvole attratti ricoprono la visuale del Vesuvio. Neve anche in Puglia in provincia di Foggia. In particolare sui Monti Dauni, dove la coltre bianca è comparsa a Bovino, Faeto, Monteleone di Puglia, Roseto Val Fortore e in diversi altri centri del sub Appennino Dauno. Al momento non si segnalano difficoltà per la circolazione stradale. A causare, invece, disagi è il vento forte che da ieri sera sta colpendo gran parte della provincia foggiana. Tantissimi gli interventi dei Vigili del fuoco del capoluogo e di tutti i distaccamenti del territorio. Alberi caduti, tegole pericolanti, palizzate abbattute, alcuni degli interventi che gli uomini del 115 stanno eseguendo a Foggia e in diverse altre zone della provincia. Nel Nord Italia la neve ha creato disagi sul tratto lungo la strada statale 36 "Del Lago di Como e dello Spluga" che è temporaneamente chiuso dal km 140,700 al km 147,000, a Madesimo (Sondrio), a causa di una tempesta di neve. Sul posto, riferisce Anas, sono presenti le squadre Anas per la gestione dell'emergenza e per il ripristino della normale circolazione nel più breve tempo possibile. Red/cb (Fonte: Agi, Ansa, AdnKronos)

Due valanghe in poche ore a Bahcesaray (Turchia): almeno 33 vittime

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 15:26 Tra le persone che hanno perso la vita anche molti soccorritori che erano sul posto per cercare dispersi dopo il distacco della prima valanga 33 persone sono morte e 53 sono rimaste ferite in due valanghe che hanno colpito nel giro di poche ore Bahcesaray, nella provincia orientale turca di Van, al confine con l'Iran. Tra le vittime anche molti soccorritori accorsi sul posto martedì sera dopo la caduta della prima valanga per cercare eventuali superstiti: sono stati colti alla sprovvista dal secondo distacco avvenuto oggi intorno a mezzogiorno. Secondo le autorità, potrebbero esserci ancora almeno 10 persone intrappolate sotto cumuli di neve. Sul posto sono presenti in tutto 156 soccorritori con 18 mezzi, tra personale della protezione civile, della gendarmeria e vigili del fuoco. [red/mn](#) (fonte: Ansa, Arab news)

Nuova Zelanda, allarme rosso per l'alluvione

[Redazione]

Mercoledì 5 Febbraio 2020, 12:15 Si rischia anche un allarme ambientale per un composto che a contatto con l'acqua rilascia ammoniaca tossica. Primo allarme rosso meteo decretato dalle autorità della Nuova Zelanda per il Sud del Paese, colpito da piogge torrenziali che hanno allagato strade, inondato campi e costretto all'evacuazione duemila persone. Situazione allarmante in particolare a Mataura - riferisce il Guardian - dove le acque si stanno pericolosamente avvicinando a una cartiera dove è stoccato un composto che a contatto con l'acqua rilascia ammoniaca tossica. È probabile che questo accada ma le autorità sperano che le acque stesse possano diluirla, affievolendo l'impatto sull'ambiente. Nella regione di Southland, tra le più colpite, gli abitanti con appelli sui social sono stati esortati a lasciare le abitazioni. La polizia è riuscita a far evacuare intere città, tra cui Mataura e Wynden, e in parte quella di Gore. I residenti nei punti un po' più elevati del territorio sono stati autorizzati a rimanere, ma sono senza energia elettrica né acqua corrente almeno fino ad domani. Il fiume Mataura ha rotto gli argini dopo che sono stati registrati 70mm di pioggia in una sola giornata. Immagini delle devastanti alluvioni nella regione agricola mostrano agricoltori che cercano di radunare e spingere il bestiame verso terreni più elevati utilizzando moto d'acqua o kayak. Colpiti anche turisti ed escursionisti che si trovavano ieri nella regione di Fiordland e sono stati sorpresi dalla violenza delle piogge: otto elicotteri sono stati utilizzati per portarne 200 in salvo. [red/gp](#) (Fonte: Agi)

Turchia, incidente aereo: bilancio sale a 3 morti e 179 feriti

[Redazione]

Pubblicato il: 06/02/2020 08:18E' di 3 morti e 179 feriti il bilancio delle vittime dell'incidente avvenuto ieri all'aeroporto Sabiha Gokcen di Istanbul, dove un aereo con 183 persone a bordo della compagnia low cost turca Pegasus è uscito di pista in fase di atterraggio, spezzandosi in tre tronconi. Lo ha riferito stamattina il ministro della Salute turco, Fahrettin Koca, citato dall'agenzia Anadolu. L'incidente, secondo le prime ricostruzioni, è stato causato dal maltempo che imperava sulla zona. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Meteo, irruzione artica

[Redazione]

Pubblicato il: 05/02/2020 09:59 Come previsto l'Italia è interessata da una massiccia discesa di aria fredda di origine polare che entra sul Mediterraneo sotto forma di Tramontana forte con raffiche fino a 100 km/h. La neve sta scendendo fino a quote collinari sull'Appennino centro-meridionale e fino in valle sui confini alpini e zone adiacenti ad essi. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nella giornata odierna il tempo rimarrà ancora instabile su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, rilievi della Campania e sulla Sicilia Nordorientale. Su queste regioni ci saranno rovesci di pioggia e nevicate, anche sotto forma di bufere, sopra i 3-500 metri. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Il vento soffierà forte o molto forte da Nord (Tramontana) con raffiche fino a 100 km/h. Mareggiate diffuse su tutte le coste adriatiche dalle Marche alla Puglia, su quelle tirreniche meridionali (Sicilia, Isole Eolie), sulla Calabria meridionale e ionica, sulla Sardegna orientale. Forte vento anche sulle Alpi di confine e ultimi effetti del favonio sulle pianure del Nordest. [INS::INS] Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso della sera il tempo migliorerà su tutte le regioni, infatti un ciclone è pronto a riconquistare tutta l'Italia riportando bel tempo su tutte le regioni da giovedì e fino al prossimo weekend. Da segnalare le temperature notturne che diffusamente scenderanno sotto lo zero su gran parte delle regioni almeno fino a venerdì. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Turchia: valanghe nell'est, almeno 33 le vittime - Mondo

Si cercano possibili altri dispersi sotto cumuli di neve

[Redazione]

E' salito a 33 il numero delle vittime della valanghe di neve che ha travolto un gruppo di persone su un bus e i loro soccorritori nellaprovincia orientale turca di Van. Lo riferisce un nuovo bollettino della protezione civile turca (Afad). Una trentina le persone tratte in salvo finora. Le attività di soccorso proseguono in cerca di eventuali ulteriori dispersi sotto cumuli di neve. Nella zona colpita si è recato anche il ministro dell'Interno Suleyman Soylu.

Coronavirus, la conferenza stampa della Protezione civile - Cronaca - ANSA

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Coronavirus, gli ultimi aggiornamenti sul piano messo in campo per fronteggiare il rischio. Segui la diretta della conferenza stampa dalle ore 17 con il Capo Dipartimento Borrelli

Albania: quasi 1 miliardo euro stima danni sisma - Politica - Nuova Europa

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - BELGRADO, 5 FEB - L'ammontare totale dei danni causati dal terremoto che ha colpito l'Albania il 29 novembre scorso è di circa 985 milioni di euro, secondo le stime del governo albanese. La cifra, hanno riportato i media locali, è stata resa pubblica dal Ministro dell'Agricoltura albanese, Bledi Cuci, il quale ha osservato che la stima si basa su analisi e verifiche compiute da esperti e autorità locali, con l'aiuto della comunità internazionale, nell'ambito della valutazione nazionale delle esigenze post-disastro. L'importo totale dei danni, rendono noto i media albanesi, sarà reso pubblico durante una conferenza internazionale dei donatori il 17 febbraio. Già a fine gennaio il premier albanese, Edi Rama, aveva anticipato che la stima dei danni del sisma si aggira intorno al miliardo di euro. Il terremoto di magnitudo 6,4 che ha colpito l'Albania alla fine dello scorso anno ha ucciso 51 persone e danneggiato oltre 30.000 edifici. (ANSA).

Vento forte e freddo sull'Italia. E arriva la neve in collina

[Redazione]

Roma, 5 feb. (askanews) Prosegue allerta maltempo della Protezione civile: venti di burrasca e freddo sull'Italia, con neve, anche a quote collinari, al Centro-Sud. Ancora venti molto forti sull'Italia per il passaggio di un secondo nucleo freddo di origine nord-atlantica che ha spiegato il Dipartimento della protezione civile porterà nuove nevicate fino a quote collinari sulle regioni adriatiche centrali e al Sud. In conseguenza dei forti venti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, i mari centro-meridionali saranno agitati o molto agitati, con mareggiate lungo le coste esposte. Per un primo miglioramento bisognerà attendere la giornata di domani, quando venti e precipitazioni tenderanno ad attenuarsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 05 febbraio, il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, su Umbria meridionale, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri e sui crinali appenninici. Si prevedono, inoltre, forti mareggiate su tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, 6 febbraio, allerta gialla sul versante nord-occidentale della Sicilia. Red/gtu/int5

Turchia, 26 morti per la seconda valanga nella provincia di Van

[Redazione]

Van (Turchia), 5 feb. (askanews) È di 26 morti ultimo bilancio delle vittime della valanga che oggi ha investito i soccorritori impegnati nella ricerca delle due persone disperse a causa di un'altra valanga avvenuta ieri sempre nella provincia di Van, nell'Est della Turchia. Circa una trentina di persone sono state soccorse e trasferite in ospedale. I soccorritori erano alla ricerca di due persone ancora disperse dopo la valanga che ieri aveva investito un minibus e uno spazzaneve, uccidendo cinque persone.

Bari, vento a 50 nodi: tre traghetti e due cargo bloccati in mare

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 5 Febbraio 2020 12:26 | Ultimo aggiornamento: 5 Febbraio 2020 12:26 (Fotod archivio Ansa)BARI Il maltempo provoca disagi a chi si deve spostare. A causa delleraffiche di vento, che in mattinata hanno superato i 50 nodi impedendo lemanovre nel porto di Bari, sono rimaste bloccate al largo tre traghetti con untotale di 524 passeggeri e oltre duecento persone di equipaggio, oltre a duenavi cargo.Le tre navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries (168viaggiatori e 60 componenti di equipaggio) e la Righel II della VentourisFerries (188 passeggeri e 49 equipaggio) provenienti da Durazzo (Albania) e laSuperfast (168 passeggeri e 56 equipaggio) proveniente dalla Grecia.Coronavirus, AnsaCoronavirus, AnsaCoronavirus, la tv cinese: Trovati due medicinali molto efficaci Palermo. Il giudice vieta il pallone all'oratorio. Vince il condominio, sconfitti bambini e buon sensoPalermo. Il giudice vieta il pallone all'oratorio. Vince il condominio, sconfitti bambini e buon sensoPalermo. Il giudice vieta il pallone all'oratorio. Vince il condominio, sconfitti bambini e buon senso[INS::INS]Hanno posto la prua rivolta a Nord cercando protezione al largo dei viciniporti di Trani, Molfetta e Manfredonia, in attesa che il vento scenda almeno a30 nodi e possa consentire le manovre di ingresso e attracco nel porto di Bari.Una situazione di disagio per i passeggeri dei traghetti, che però al momentonon desta preoccupazione.Sempre a Bari il vento forte ha divelto, nella notte, la ringhiera in metallo evetro di un balcone al quarto piano di uno stabile in via Dalmazia, vicinoall istituto Marconi. Sono circa una cinquantina gli episodi per i quali è stato richiestointervento dei Vigili del fuoco tra danni a verande, cartellonistica stradale e alberi divelti dal vento, anche uno sulla stradaprovinciale 214 nelle campagne di Triggiano: tronco e rami hanno occupato inparte la sede stradale provocando rallentamenti alla circolazione. (Fonte:Ansa)[INS::INS]

Maltempo, scuole chiuse a Napoli e in Irpinia giovedì 6 febbraio

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 5 Febbraio 2020 15:51 | Ultimo aggiornamento: 5 Febbraio 2020 15:51 (Foto Ansa)NAPOLI Scuole chiuse per maltempo giovedì 6 febbraio a Napoli e in Irpinia. Nel capoluogo campano la decisione del sindaco, Luigi De Magistris, arriva alla luce delle previsioni meteo previste fino al pomeriggio e riportate nell'avviso di allerta emanato ieri dalla Protezione civile regionale. L'ordinanza, che sarà emanata nelle prossime ore, prevede la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, dei parchi e dei cimiteri. Una decisione analoga anche in Irpinia. Oggi e domani rimarranno chiusi gli istituti scolastici a Chiusano San Domenico, Vallata, Treviso, Vallesaccarda, Bisaccia, Torella dei Lombardi, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora. Treviso. Troppo smog nell'aria, il preside vieta la ricreazione in cortile. Treviso. Troppo smog nell'aria, il preside vieta la ricreazione in cortile. Coronavirus, l'appello dei Giudici di pace al Governo: "Dateci le mascherine". Coronavirus, l'appello dei Giudici di pace al Governo: "Dateci le mascherine". Coronavirus, l'appello dei Giudici di pace al Governo: "Dateci le mascherine". [INS::INS] È un elenco provvisorio perché la situazione potrebbe peggiorare nelle prossime ore soprattutto in Alta Irpinia dove si registrano forti disagi lungo la strada statale Ofantina. La neve e il ghiaccio creano difficoltà soprattutto ai mezzi pesanti. Sulle strade irpine si circola solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Prescrizione che vale anche lungo il tratto Autostradale della A16 Napoli Canosa da Baiano a Candela. La neve ricopre già le montagne del Laceno, del Terminio e di Montevergine. Al momento non si registrano disagi ad Avellino. (Fonti: Ansa, Agi) [INS::INS]

Terremoto a Crotona, scossa di magnitudo 2.2 a Cirò Marina

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 Febbraio 2020 13:17 | Ultimo aggiornamento: 5 Febbraio 2020 13:18 (nella foto ANSA unsismografo)CROTONE Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata questamattina, martedì 5 febbraio 2020, in provincia di Crotona dall Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia (INGV). Il sisma è avvenuto alle 9 diquesta mattina davanti alla costa di Cirò Marina, a una profondità di 20chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione, ma non si registranodanni di alcuni genere. (fonte AGI)[INS::INS]

Maltempo: neve sul Vesuvio e sui Castelli romani, vento forte dall'Alto Adige alla Puglia, scuole chiuse in Irpinia

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 5 Febbraio 2020 10:28 | Ultimo aggiornamento: 5 Febbraio 2020 10:57

Maltempo: neve sul Vesuvio e sui Castelli romani, vento forte dall'Alto Adige alla Puglia, scuole chiuse in Irpinia

(Il Vesuvio, foto Ansa)

ROMA Neve sul Vesuvio, sui Castelli Romani, in provincia di Foggia e in Molise, vento forte da Nord a Sud e impianti chiusi in Alto Adige per raffiche a 100 chilometri orari. Il gelo artico, annunciato nei giorni scorsi, è arrivato. Gli abitanti di Napoli e provincia questo mercoledì mattina si sono svegliati con la vista del Vesuvio imbiancato e temperature rigidissime. Debolinevicate hanno interessato anche i rilievi del Lazio meridionale, in particolare i Monti Lepini, i Monti Ernici e i Simbruini, fino a Le Mainarde e gli Aurunci. Neve anche ai Castelli Romani, ad Amatrice e nel Reatino. In Alto Adige la perturbazione ha portato vento forte e temperature polari in quota. A 3.000 metri attualmente si registrano -20 gradi, valori nella media stagionale, ma accompagnati da vento molto forte. Sull'Anticima Cima Libera sulla cresta di confine, a 3.399 metri di quota, sono stati registrati 148 km/h. Anche oggi, come ieri, numerosi impianti di risalita resteranno chiusi. Il vento si fa sentire anche a valle, a Martello di Dentro sono stati toccati i 101 km/h e a La Cave, in valle Isarco a nord di Bressanone, 98 km/h.

Toscani, Ansa Toscani, Ansa Toscani: Ma a chi interessa che caschi un ponte. I familiari delle vittime: Forse lui viaggia in elicottero Coronavirus, Ansa Coronavirus, Ansa Coronavirus, ricoverata dipendente dell'albergo dove soggiornò la coppia cinese. Caso sospetto anche in Sardegna [INS::INS] A Potenza per il forte vento sono diversi gli interventi effettuati dai vigili del fuoco, in particolare per liberare le strade da rami e alberi caduti e da parti di cornicioni pericolanti. Al momento nel capoluogo e in provincia le situazioni di maggior disagio sono create proprio dal forte vento, mentre la neve cade a tratti e finora non ha raggiunto in alcun luogo altezze significative. Gelo e nevicate dalla notte scorsa sul Molise, a partire dai 600 metri. La colonna di mercurio è scesa sotto lo zero, dopo aver toccato, ieri mattina, i 15 gradi. La circolazione, per ora, è regolare su tutte le arterie, percorse costantemente dai mezzi dell'Anas e delle province soprattutto per spargere il sale ed evitare, così, tratti ghiacciati. L'allerta proseguirà per tutta la giornata, considerato che le previsioni annunciano intensificazione delle precipitazioni nevose nella seconda metà della giornata. Problemi, invece, ai collegamenti marittimi tra Termoli e le isole Tremiti, a causa del mare in burrasca. La corsa giornaliera con arcipelago delle Diomedee è stata annullata. E la neve è tornata anche in provincia di Foggia e in particolare sui Monti Dauni, dove la coltre bianca è comparsa a Bovino, Faeto, Monteleone di Puglia, Roseto Val Fortore e in diversi altri centri del sub Appennino Dauno. Al momento non si segnalano difficoltà per la circolazione stradale. A causare, invece, disagi è il vento forte che da ieri sera sta colpendo gran parte della provincia foggiana. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco del capoluogo e di tutti i distaccamenti del territorio. Alberi caduti, tegole pericolanti, pali della luce abbattuti, alcuni degli interventi che gli uomini del 115 stanno eseguendo a Foggia e in diverse altre zone della provincia. A causa del forte vento e del peggioramento delle condizioni meteorologiche, l'amministrazione comunale di Bari ha deciso di chiudere al pubblico tutti i cimiteri cittadini, il parco 2 Giugno e la pineta San Francesco al fine di prevenire eventuali rischi per i cittadini. Per quanto riguarda le necropoli, saranno consentite esclusivamente le tumulazioni previste. La disposizione urgente sarà in vigore solo per oggi, salvo ulteriori complicazioni meteorologiche. Un ferito grave a causa del vento

A Bologna un uomo di 86 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore dopo una caduta. Sarebbe stato sbilanciato da una forte raffica di vento e quindi travolto da una lastra di plexiglas che stava trasportando. È successo ieri pomeriggio a Gaggio Montano, paese dell'Appennino bolognese. Il vento forte ha provocato danni in tutta Emilia-Romagna. Scuole chiuse per il maltempo

Il maltempo si è abbattuto anche su alcuni comuni dell'Irpinia, dove i sindaci hanno già disposto la chiusura delle scuole. Oggi e domani

rimarranno chiusi gli istituti scolastici a Chiusano San Domenico, Vallata, Trevico, Vallesaccarda, Bisaccia, Torella dei Lombardi, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora. È un elenco provvisorio perché la situazione potrebbe peggiorare nelle prossime ore soprattutto in Alta Irpinia dove si registrano forti disagi lungo la strada statale Ofantina. La neve e il ghiaccio creano difficoltà soprattutto ai mezzi pesanti. Sulle strade irpine si circola solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Prescrizione che vale anche lungo il tratto Autostradale della A16 Napoli Canosa da Baiano a Candela. La neve ricopre già le montagne del Laceno, del Terminio e di Montevergine. Al momento non si registrano disagi ad Avellino. (Fonti: Ansa, Agi) [INS::INS][INS::INS]

Maltempo, chiatta marina si stacca dal rimorchiatore e si arena sugli scogli a Bari

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 5 Febbraio 2020 19:41 | Ultimo aggiornamento: 5 Febbraio 2020 19:41 Maltempo, chiatta marina si stacca dal rimorchiatore e si arena sugli scogli a Bari. Chiatta marina si stacca dal rimorchiatore e si incaglia sugli scogli a Bari. (Nella foto Ansa il mercantile turco arenatosi lo scorso anno) BARI Una chiatta marina si è staccata da un rimorchiatore e si è incagliata sugli scogli. E' successo dinanzi alla costa di Bari, a causa del mare molto agitato e del forte vento. Il rimorchiatore era in viaggio da Augusta verso Ravenna e, martedì sera, a causa del maltempo aveva riparato nel golfo di Manfredonia. In giornata poi si è spostato nuovamente verso sud e nel pomeriggio ha chiesto alla Capitaneria di porto di entrare nel porto di Bari. L'operazione però non era possibile, a causa delle condizioni avverse del meteo, e la nave è stata indirizzata verso il porto di Brindisi. Mentre si trovava all'altezza del quartiere marinaro di San Giorgio, ha perso il pontone, che è andato ad arenarsi sugli scogli. Maltempo, scuole chiuse a Napoli e in Irpinia giovedì 6 febbraio Maltempo, scuole chiuse a Napoli e in Irpinia giovedì 6 febbraio Maltempo, scuole chiuse a Napoli e in Irpinia giovedì 6 febbraio Treviso. Troppo smog nell'aria, il preside vieta la ricreazione in cortile Treviso. Troppo smog nell'aria, il preside vieta la ricreazione in cortile [INS::INS] Sulla chiatta non era l'equipaggio mentre sette uomini sono presenti sul rimorchiatore, che sta cercando di entrare nel porto di Bari. Un anno fa successe a un mercantile turco Quasi un anno fa, era il 23 febbraio, il mercantile turco Efe Murat si arenò sui frangiflutti della spiaggia barese di Pane e pomodoro, poco più a nord dell' luogo dove si trova ora la chiatta. I quindici membri dell'equipaggio furono tratti in salvo dalla guardia costiera e dai vigili del fuoco. Dopo il naufragio della nave, anche un rimorchiatore che aveva tentato di trainarla al largo era finito incagliato sul litorale sabbioso. Nelle settimane successive, tornato il bel tempo, la nave e il rimorchiatore finirono praticamente sulla spiaggia, erano diventati motivo di curiosità e attrazione per moltissimi cittadini e una domenica mattina fu persino organizzato un flashmob musicale per solidarietà con l'equipaggio del rimorchiatore che era rimasto a bordo per ragioni di sicurezza. Le operazioni per disincagliare e trainare la nave nel porto di Bari si conclusero il 11 marzo. Fonte: Ansa [INS::INS]

Maltempo, vento fortissimo a Napoli:cadono alberi a via Foria e piazza Carlo III - Il Mattino.it

[Redazione]

I forti venti che si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione hanno generato pericoli e paura. In tarda mattinata un albero è crollato in via Lieti dinanzi all'ingresso...--PARTIAL--

Maltempo: stop collegamenti marittimi, Capri è isolata - Il Mattino.it

Nonostante il sole che ha rischiarato in mattinata Capri (Napoli), le pessime condizioni del mare tengono fermi in banchina aliscafi, catamarani e il traghetto veloce. Gli ultimi collegamenti per...

[Redazione]

Nonostante il sole che ha rischiarato in mattinata Capri (Napoli), le pessime condizioni del mare tengono fermi in banchina aliscafi, catamarani e il traghetto veloce. Gli ultimi collegamenti per...--PARTIAL--

Turchia, valanga nella provincia di Van: almeno 26 morti, 10 persone ancora sotto la neve - Il Mattino.it

[Redazione]

È di 26 morti il tragico bilancio di una valanga che ha travolto un gruppo di persone su un bus e i loro soccorritori nel distretto di Bahcesaray della provincia orientale turca di Van....--PARTIAL--

Maltempo: a Benevento chiudono scuole, cimiteri e parchi pubblici - Il Mattino.it

[Redazione]

Domani a Benevento niente lezioni nelle scuole cittadine. L'ordinanza, firmata dal sindaco dimissionario Clemente Mastella, che oggi festeggia 73 anni, è legata alla proroga...--PARTIAL--

Maltempo, vento fortissimo a Napoli: cadono alberi a via Foria e piazza Carlo III - Il Mattino.it

I forti venti che si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione hanno creato pericolosi danni nelle strade cittadine. Sono infatti stati sradicati dal terreno ed abbattuti dalle raffiche di vento...

[Redazione]

I forti venti che si sono abbattuti su Napoli e tutta la regione hanno creato pericolosi danni nelle strade cittadine. Sono infatti stati sradicati dal terreno ed abbattuti dalle raffiche di vento...--PARTIAL--

Agrigento: 900mila euro per messa in sicurezza costone Cattolica Eraclea

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - Pubblicata, per un importo di 900mila euro, la gara per il consolidamento del costone e la sistemazione dell'area litoranea ...

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - Pubblicata, per un importo di 900mila euro, la gara per il consolidamento del costone e la sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa (Agrigento). L'intervento è stato programmato dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce. Un progetto che assume grande importanza non solo per la tutela del territorio, ma anche per la sua forte valenza turistica. opera si è resa necessaria per porre rimedio alla grave situazione di pericolo, dopo i continui crolli e le frane che interessano il costone marnoso che sovrasta la spiaggia e le numerose abitazioni. Il tratto interessato è quello compreso tra Capo Bianco e l'abitato di Eraclea Minoa. Il fenomeno che negli ultimi anni si registra è quello dello sfaldamento alla testa del costone, dovuto essenzialmente all'azione combinata degli agenti atmosferici. Da un punto di vista tecnico, nella parte a ovest, è previsto il disgrego e la pulizia della falesia, con trasporto delle parti instabili. In una fase successiva si procederà alla collocazione di una rete in aderenza metallica. Nel versante più a est verrà effettuato il distacco delle parti pericolanti e posta una barriera paramassi per arrestare gli elementi lapidei in modo sul pendio. Sarà inoltre realizzato un sistema di raccolta delle acque superficiali.

Maltempo: allerta Protezione civile su Trapani, venti di burrasca

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo er il Comune di Trapani a causa del forte vento - "da burrasca a b...

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo er il Comune di Trapani a causa del forte vento - "da burrasca a burrasca forte dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte" - previsto fino alle 24 di oggi. L'invito ai cittadini è alla "massima cautela", soprattutto negli spostamenti che dovranno essere limitati "ai casi di effettiva urgenza e necessità".

Maltempo: primi fiocchi di neve sul Vesuvio - Cronaca

Temperature fredde, cima del vulcano imbiancata

[Quotidianonet]

Temperature fredde, cima del vulcano imbiancata

Maltempo, nel Lodigiano vento fino a 70 chilometri orari - Cronaca

Alcuni alberi sono caduti per via delle forti raffiche

[Redazione]

Alcuni alberi sono caduti per via delle forti raffiche

Turchia, valanga sui soccorritori che cercano i dispersi dopo prima slavina - Esteri

Tragedia nella provincia orientale di Van: 33 morti il bilancio provvisorio

[Quotidianonet]

Tragedia nella provincia orientale di Van: 33 morti il bilancio provvisorio Istanbul, 5 febbraio 2020 - E' pesantissimo e si aggrava di ora in ora il bilancio delle valanghe di neve che si sono staccate nella provincia orientale turca di Van. Il totale delle vittime finora accertate è salito ad almeno 33 morti. Lo riferisce un nuovo bollettino della protezione civile turca (Afad). In particolare si è trattato di due distinte valanghe cadute sullo stesso punto in poche ore, in una strada a 60 chilometri dalla città di Van, nell'est della Turchia. Una massa enorme di neve ha sommerso un minibus che aveva civili a bordo. Per soccorrere le persone intrappolate nel mezzo è partita poi una squadra di gendarmi e soccorritori. Quando 7 dei civili occupanti il veicolo erano stati salvati e i lavori continuavano per trarre in salvo altre le altre due persone, i soccorritori sono rimasti travolti a loro volta da un secondo enorme e letale blocco di neve. Tra i soccorritori si contano anche almeno 53 feriti mentre 30 tra i soccorritori travolti dalla seconda valanga non hanno riportato conseguenze. Proseguono intanto le ricerche dei corpi con decine di uomini della gendarmeria, pompieri, esperti del soccorso alpino giunti dalla città di Erzurum e tanti volontari alla ricerca. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

L'Italia spazzata dal vento: raffiche fino a 160 all'ora, crolli e quattro feriti - la Repubblica

Tetti divelti e alberi caduti a causa dell'ondata di maltempo: le persone coinvolte tutte colpite da grossi rami e tronchi. Domani brusco calo delle

[Redazione]

A spazzare una primavera fuori stagione dal nord al sud è arrivata l'ondata di maltempo prevista con nevicate, un drastico abbassamento delle temperature e venti forti. In Trentino Alto Adige le raffiche hanno superato i 100 km/h (e quasi 165 km/h in alta montagna), causando la chiusura di molti impianti. Diversi gli incidenti e feriti a causa del vento che, dal Veneto alle Marche, dalla Lombardia al Piemonte, dal Lazio alla Sardegna, ha scoperchiato tetti, fatto cadere alberi. Come a San Severino Marche dove un grosso pioppo è caduto e ha colpito, ferendolo, il conducente di un'auto che stava passando. Ricoverata per lo stesso motivo una signora nel Pistoiese mentre a Santhià, in provincia di Vercelli, è finito in ospedale un poliziotto per una raffica che ha fatto cadere una vetrata della stazione. Un ferito anche a Roma, un uomo colpito da un albero caduto in strada davanti a uno degli ingressi del policlinico Umberto I. Tragedia sfiorata in Sardegna nella zona industriale di Cagliari dove il maestrale ha fatto cadere la torre dell'illuminazione che si trovava proprio al centro della rotatoria. Un 'palo' lungo oltre quindici metri che è piombato centrando un Suv. Il conducente è vivo per miracolo, il palo ha infatti distrutto la parte anteriore del fuoristrada, ma non ha toccato l'abitacolo, altrimenti avrebbe schiacciato chiunque si fosse trovato all'interno. Da domani la situazione peggiora: previste dalle prime ore precipitazioni nevose su Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e zone interne della Campania (al di sopra dei 500-700 metri) e su Calabria e Sicilia (al di sopra dei 700-900 metri). Un'Italia dal clima impazzito, come in Abruzzo dove accanto a temperature fuori stagione di oltre 25 gradi c'erano raffiche di vento che superavano i 100 chilometri orari e che arrivavano ai 175 chilometri orari sul Gran Sasso. Con problemi che, dovuti soprattutto al vento, hanno spinto molti sindaci a invitare i cittadini a rimanere in casa. Il vento forte si è fatto sentire anche in Piemonte, provocando la caduta di pali elettrici e telefonici, alberi e danni anche ingenti ai tetti. Problemi diffusi nell'Alessandrino e nel Casalese, con molte richieste di intervento ai vigili del fuoco. Forti disagi nel Lecchese, dove sono stati chiusi gli impianti di risalita delle stazioni sciistiche di Piani di Bobbio e di Barzio. L'ondata di maltempo ha riguardato anche la Campania, con un forte e repentino peggioramento delle condizioni meteo, caratterizzate da venti fortissimi e da gelate che si protrarranno anche nei prossimi giorni. Problemi pure a Milano, dove sono crollati molti alberi e un ponteggio è andato a schiantarsi contro quattro veicoli in sosta. In Emilia Romagna sono state decine gli interventi dei vigili del fuoco. A San Lazzaro di Savena, nei pressi di Bologna, il vento forte ha fatto cadere un albero a pochi metri dalla pensilina di una fermata dei bus, ma tutte le persone presenti sono rimaste incolumi. Alberi caduti intorno a Imola, dove sono crollati a terra anche pali e cartelloni pubblicitari e in centro città è stata chiusa una strada per un cornicione pericolante. A Prato le raffiche di vento hanno divolto, oggi pomeriggio, circa 1.000 metri quadrati della copertura di un edificio industriale in via dell'Alberaccio, in località San Paolo. Dalle 16 di questo pomeriggio squadre dei Vigili del Fuoco stanno intervenendo a Roma per le forti raffiche di vento. Al momento sono stati fatti circa 40 interventi per la caduta di alberi, rami, pali di enti pubblici e insegne. Il vento forte ha convinto molte amministrazioni comunali a chiudere preventivamente i parchi, cosa che è successa in molte regioni tra cui la Campania - dove si attendono anche possibili mareggiate lungo le coste - nella giornata di domani. Sempre per domani molte regioni si stanno preparando a fronteggiare l'arrivo di venti di burrasca, come in Liguria dove secondo il Centro Meteo di Arpal già in nottata i venti di tramontana muteranno in 'burrasca forte', con raffiche di 70-80 km/h lungo le coste e oltre 100 km/h sui rilievi. Nel frattempo, almeno a breve, il tempo non migliorerà: la Protezione Civile ha emesso in giornata una nuova allerta in cui annuncia il protrarsi dei venti molto forti e del calo termico in molte regioni, soprattutto su Liguria e Valle d'Aosta, che da questa notte saranno spazzate da venti fino a burrasca forte. Allerta gialla invece su alcuni settori del Molise e della Sicilia.

Turchia, valanga sui soccorritori che cercavano dispersi dopo prima slavina; almeno 26 morti - la Repubblica

[Redazione]

Almeno 26 morti il bilancio di una valanga che si è abbattuta mercoledì nella provincia di Van, Turchia orientale. Martedì una prima slavina aveva causato cinque morti e otto feriti seppellendo un minibus. Poi il giorno seguente ad essere travolti sono stati gli stessi soccorritori impegnati nelle ricerche: 14 di loro più nove civili hanno perso la vita, spiega l'agenzia stampa Anadolu. Secondo la stessa fonte, circa trenta persone sono state trovate vive e ricoverate in ospedale ma ci sarebbero ancora diverse persone intrappolate nella neve. Il ministro della Sanità turca Fahrettin Koca ha avvertito che il bilancio potrebbe peggiorare ulteriormente. La prima valanga di martedì aveva messo in moto i soccorsi, che stavano cercando i sopravvissuti con il supporto degli abitanti dei villaggi vicini. La ricerca era stata interrotta durante la notte per motivi di sicurezza, prima di riprendere mercoledì mattina. Mentre i soccorritori erano alla ricerca di due dispersi, una nuova valanga li ha sorpresi verso mezzogiorno. In tutto, contando anche le vittime della prima valanga, sono 33 le persone che hanno perso la vita sotto la neve vicino alla città montana di Bahcesehir, ai confini con l'Iran. La regione è di difficile accesso e le condizioni climatiche sono particolarmente dure durante l'inverno.

Meteo, torna il freddo, la neve e la pioggia. L'irruzione artica mette la parola fine al caldo anomalo

[Redazione]

L'Italia è interessata da una massiccia discesa di aria fredda di origine polare che entra sul Mediterraneo sotto forma di Tramontana forte con raffiche fino a 100 km/h. La neve sta scendendo fino a quote collinari sull'Appennino centro-meridionale e fino in valle sui confini alpini e zone adiacenti a essi. Il team del sito www.ilmeteo.it avvisa che nella giornata di oggi il tempo rimarrà ancora instabile su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, rilievi della Campania e sulla Sicilia Nordorientale. Su queste regioni ci saranno rovesci di pioggia e nevicata, anche sotto forma di bufere, sopra i 3-500 metri. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Il vento soffierà forte o molto forte da Nord (Tramontana) con raffiche fino a 100 km/h. Mareggiate diffuse su tutte le coste adriatiche dalle Marche alla Puglia, su quelle tirreniche meridionali (Sicilia, Isole Eolie), sulla Calabria meridionale e ionica, sulla Sardegna orientale. Forte vento anche sulle Alpi di confine e ultimi effetti del Favonio sulle pianure del Nordest. Nel corso della sera il tempo migliorerà su tutte le regioni: anticiclone è pronto, infatti, a riconquistare tutta l'Italia riportando bel tempo su tutte le regioni da domani e fino al prossimo weekend. Da segnalare le temperature notturne che diffusamente scenderanno sotto lo zero su gran parte delle regioni almeno fino a venerdì. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Maltempo: palo della luce cade su tre auto, paura a Palermo

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - Momenti di paura a Palermo dove, a causa del forte vento che da ieri soffia su tutta la zona, un palo della luce si è abbattuto su diverse auto posteggiate. E' accaduto in via Antonio Crescenzo, una traversa di via dei Cantieri, dove un palo dell'illuminazione è caduto danneggiando le automobili. La strada è rimasta bloccata per qualche ora.

Maltempo: allerta Protezione civile su Trapani, venti di burrasca

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo er il Comune di Trapani a causa del forte vento - "da burrasca a b...

[Redazione]

Palermo, 5 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile regionale ha diffuso un'allerta meteo er il Comune di Trapani a causa del forte vento - "da burrasca a burrasca forte dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte" - previsto fino alle 24 di oggi. L'invito ai cittadini è alla "massima cautela", soprattutto negli spostamenti che dovranno essere limitati "ai casi di effettiva urgenza e necessità".

Basilicata, dighe a secco: emergenza siccità

[Redazione]

Tutti gli invasi hanno raccolto a gennaio pochi millimetri di acqua rispetto agli anni precedenti. Il problema è anche della Puglia che riceve acqua dalle dighe lucane. È allarme siccità in Basilicata e, di riflesso, in Puglia. Gli invasi che si trovano in provincia di Potenza (e che riforniscono di acqua anche la vicina Puglia) sono vuoti. Secondo quanto si legge in un articolo di Giovanni Rivelli sul quotidiano regionale "La Gazzetta del Mezzogiorno", al 31 gennaio scorso le dighe hanno registrato i livelli più bassi mai toccati negli ultimi trent'anni e la maggior parte delle aree oggetto di studio è completamente a secco. A tenere sotto controllo la zona è il geologo Giuseppe Pomarico che pare abbia descritto uno scenario quasi apocalittico. Stando ai dati, il 31 gennaio scorso, negli invasi c'erano circa 255 milioni di metri cubi d'acqua, quasi 150 in meno rispetto al 2019. La situazione più grave, secondo quanto si legge sempre sulla Gazzetta, è stata registrata nella diga di Monte Cotugno nel territorio del comune di Senise dove, a distanza di un anno, mancano quasi cento milioni di metri cubi. La situazione non è molto diversa negli invasi del Pertusillo e di San Giuliano con appena 35 milioni di metri cubi, poco più della metà rispetto allo scorso anno. A questi si aggiunge anche la diga del Camastra che raccoglie una quantità di acqua tale per cui Potenza e un'altra ventina di Comuni serviti dall'impianto non avrebbero acqua a sufficienza per tutta l'estate. C'è solo una diga che è in leggero progresso rispetto allo scorso anno ed è quella del Basentello. Il 2019, però, non ha registrato dati confortanti in quanto tra i più bassi di sempre. Per quanto riguarda la diga del Camastra, oltre alla siccità si aggiunge anche un problema tecnico perché sono in corso alcune prove di sicurezza iniziate nel novembre 2018. I tempi sarebbero dovuti essere molto più ristretti. Era stato assicurato che sarebbero bastati dai due ai quattro mesi "per terminare tutte le verifiche sia sulle sponde che sullo sbarramento così da permettere, di conseguenza, una ripresa dell'invasamento senza alcuna restrizione". Così, però, non è stato. L'invaso non è ancora attivo a pieno regime e con la mancanza di piogge la questione in merito alla distribuzione di acqua si aggrava. La questione, come detto, non riguarda solo una regione, bensì due. Tornando al problema della siccità, tra Lagonegro (un Comune in provincia di Potenza) e la Val d'Agri (una zona compresa tra i monti Sirino e Volturino e che prende il nome dal fiume Agri), pare siano caduti tra i venti e i trenta millimetri di acqua. Una media molto bassa se si pensa ai 200 - 250 millimetri che ogni anno riempiono le dighe nel mese di gennaio. A Potenza sono stati raccolti otto millimetri di acqua (la media del periodo è 95) e tre millimetri a Matera (contro i 75 attesi). A Metaponto e sulla costa ionica, invece, non è stato registrato neanche un millimetro. Insomma, se continua così, i lucani e i pugliesi rischiano di rimanere a secco. [acquasiccitàPotenza](#)

Turchia, seconda valanga travolge i soccorritori che cercavano i primi dispersi

Turchia, seconda valanga travolge i soccorritori che cercavano i primi dispersi. Gli ammassi di neve avrebbero provocato il decesso di almeno 38 persone

[Redazione]

Gli ammassi di neve avrebbero provocato il decesso di almeno 38 persone, tra civili e operatori di soccorso. Ma, secondo le autorità turche, il bilancio potrebbe aggravarsi nelle prossime ore il numero delle persone decedute a causa del distacco di due valanghe, nell'est della Turchia, è salito in queste ore a 38, ma potrebbe aggravarsi ulteriormente con il passare del tempo. Le slavine, infatti, hanno travolto decine di persone in due fasi diverse. La prima avrebbe colpito un veicolo spazzaneve e un minibus e la seconda avrebbe investito le squadre di soccorso all'opera sul posto. I soccorritori sotto la neve. In tutto, circa 300 soccorritori sarebbero intervenuti sul posto dopo lo scioglimento delle valanghe, nella parte orientale del Paese. In base alle prime ricostruzioni, almeno 53 persone sarebbero rimaste ferite e altre sarebbero ancora sepolte sotto la neve. Altri 30 soccorritori sono stati estratti ancora in vita o sono riusciti a mettersi in salvo da soli. Secondo quanto ha fatto sapere il ministero dell'Interno turco, gli operatori sono stati ricoverati in ospedale ma le loro condizioni non sono ancora state rese note. La prima slavina. Secondo quanto riportato da Repubblica, le due valanghe si sarebbero staccate in due giorni diversi nella provincia di Van. La prima valanga, infatti, avrebbe travolto tutto martedì (compreso un minibus), uccidendo cinque persone e ferendone otto. In base a quanto ricostruito, sarebbe stata proprio la prima slavina a mettere in moto i soccorsi, che stavano cercando i sopravvissuti con il supporto degli abitanti dei villaggi vicini. Le prime ricerche. La prima ricerca era stata interrotta durante la notte per motivi di sicurezza e ha ripreso questa mattina. E mentre gli operatori erano alla ricerca di due dispersi, sarebbe arrivata la seconda valanga, che li avrebbe sorpresi intorno a mezzogiorno. Secondo le prime informazioni fornite dall'agenzia di stampa Anadolu, all'inizio avrebbero perso la vita in 14 operatori di soccorso e nove civili. In base a quanto ricostruito dalla stessa fonte, circa 30 persone sono state rinvenute in vita e ricoverate subito in ospedale. La regione montana. La regione dove si sono staccate le valanghe è attualmente un luogo difficilmente accessibile, viste anche le condizioni climatiche che, durante l'inverno, si presentano particolarmente difficili. Secondo quanto riportato da Ansa, che cita la protezione civile turca, le attività di ricerca e soccorso nell'area stanno comunque andando avanti. In base alle informazioni fornite dalle autorità, sotto i cumuli di neve ci sarebbero ancora dalle più di dieci persone intrappolate. Finora, invece, sarebbero state soccorse più di 30 persone. Turchia

Il gelo artico è arrivato: 15 gradi in meno al Centro-Sud e bufere di neve

[Redazione]

Bufere di neve sulle zone appenniniche e venti forti di Tramontana: ecco l'irruzione artica che sta colpendo il Centro-Sud. Temperature sotto lo zero nelle prossime notti al Nord ma da venerdì torna l'alta pressione. Ci siamo: l'Italia, soprattutto quella centro-meridionale, è sferzata da forti venti di Tramontana e la neve, anche sotto forma di bufera, sta colpendo in queste ore tutte le zone appenniniche dall'Abruzzo alla Sicilia settentrionale anche a bassissima quota. È il freddo artico, che puntuale ha sfondato da est sul nostro Paese dalla serata di ieri. Come mostrano le immagini del satellite, il maltempo invernale sta colpendo con tutta la sua energia le regioni adriatiche centro-meridionali, Campania, Calabria e Sicilia centro-orientale. Su tutte queste zone, in pochissime ore, le temperature sono crollate tra i 10 ed i 15 gradi in meno rispetto a poche ore prima. Bufere di neve in atto. In queste ore, sono in atto forti nevicate, anche sotto forma di bufera, sui comparti alpini di confine e sulle zone appenniniche esposte ai venti da Est e da Nord: gli accumuli potranno superare anche i 20-30 cm dal basso Abruzzo sino alla Sicilia oltre i 1000 metri di quota ma la neve si spingerà sin sui 400-500 metri tra Abruzzo e Basilicata, oltre i 600-700 metri su Calabria e Sicilia. Massima attenzione alle raffiche di Tramontana che potranno superare i 90 Km/h su Abruzzo, Molise, Puglia, Sicilia ed a largo della Sardegna. I mari saranno, quindi, molto agitati o grossi con onde alte oltre 6-7 metri sul basso Adriatico, basso Tirreno e sul mar Ionio a largo. Cieli sereni, invece, al Nord e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali grazie alla protezione offerta da Alpi ed Appennini. Non mancheranno, però, i venti forti da nord con le temperature che stanno crollando inesorabilmente rispetto al caldo fuori stagione delle ultime ore. Termometri in picchiata. Dicevamo delle temperature: un "salto" di 15 gradi, localmente anche di più, rispetto a 24 ore prima. Per citare due città molto lontane fra loro e molto diverse geograficamente, Pescara e Catania rappresentano l'emblema dell'irruzione artica: la città abruzzese, nella giornata di ieri, ha fatto registrare 25 gradi di massima mentre adesso ce ne sono soltanto 8. Catania, invece, dopo aver toccato punte di 23 gradi nel pomeriggio di ieri, ha subito un crollo termico di 13 gradi: adesso ce ne sono 10 ed è prevista un'ulteriore diminuzione durante la giornata con le nevicate che stanno già imbiancando i paesi ai piedi dell'Etna intorno ai 700 metri. Al Nord, detto che la situazione meteo sarà più tranquilla con cieli sereni o poco nuvolosi, il freddo si farà sentire lo stesso: già questa notte previste temperature intorno allo zero su gran parte delle zone di pianura e nelle zone interne del Centro. Domani migliora ma occhio al gelo. L'irruzione gelida, seppur incisiva, sarà molto veloce: già domani, il grosso del maltempo si trasferirà sulla Grecia abbandonando gradualmente le regioni del Centro-Sud. Le temperature massime cominceranno a guadagnare qualche punto ma farà molto freddo di notte con un ulteriore calo al Nord ed al Centro Italia con minime quasi ovunque negative (tra -1 e -2), Roma e Firenze comprese, ed estese gelate notturne. Torna l'alta pressione. Nel fine settimana, l'alta pressione tornerà protagonista sul nostro Paese anche se non sarà forte e potente come gli ultimi giorni: tra lunedì e martedì, un flusso umido atlantico potrebbe tornare ad interessare le regioni tirreniche con molte nubi e qualche pioggia. E' ancora una tendenza, ne ripareremo. QUI TUTTE LE PREVISIONI. meteobufera

Rieti, prosegue l'allerta per fortiraffiche di vento nel Reatino

[Redazione]

RIETI - Ancora vento incessante nel Lazio, incluso il Reatino. Una situazione iniziata da martedì pomeriggio e che è destinata a proseguire almeno fino a giovedì. "Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio/sera di oggi, mercoledì 5 febbraio, e per le successive 12-18 ore si prevedono sul Lazio: il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri e sui crinali appenninici. Si prevedono inoltre forti mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con preallarme per vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto". RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud Italia. Temperature polari in Alto Adige

[Redazione]

Maltempo, il vento forte sta creando molte difficoltà alla navigazione nel Centro-Sud Italia, con le raffiche che in mattinata hanno superato i 50 nodi e hanno bloccato al largo di Bari tre traghetti con a bordo 524 passeggeri provenienti da Grecia e Albania, e duecento membri dell'equipaggio. Il forte vento ha impedito le manovre nel porto sia ai traghetti sia alle navi cargo. Le tre navi passeggeri sono la AF Francesca della Adria Ferries (168 viaggiatori e 60 componenti di equipaggio) e la Righel II della Ventouris Ferries (188 passeggeri e 49 equipaggio) provenienti da Durazzo (Albania) e la Superfast (168 passeggeri e 56 equipaggio) proveniente dalla Grecia. Hanno posto la prua rivolta a Nord cercando protezione al largo dei vicini porti di Trani, Molfetta e Manfredonia, in attesa che il vento scenda almeno a 30 nodi e possa consentire le manovre di ingresso e attracco nel porto di Bari. Una situazione di disagio per i passeggeri dei traghetti, che però al momento non desta preoccupazione.

APPROFONDIMENTI
ROMA Forte vento a Roma, albero cade davanti all'Umberto I: passante...
ITALIA Maltempo in Italia
MALTEMPO Il vento forte investe Nepi, alberi caduti e traffico bloccato
IL MALTEMPO Pescara, il vento abbatte albero: colpita un'auto. Ferito il...
L'ALLERTAMALTEMPO, violente raffiche di vento: divieti sull'autostrada A24...
PUGLIA Neve, grandine e venti di burrasca sul Salento: forti disagi sulle...
Forte vento a Roma, albero cade davanti all'Umberto I: passante ferito, è in codice rosso. Moria di uccelli
Maltempo, vento record da Pescara a Milano: alberi crollati, piste da sci chiuse
Per il forte vento cambiano orari i collegamenti con le isole Pontine. A causa di condizioni meteo avverse, per il forte vento, Astral Infomobilità comunica ulteriori modifiche nei collegamenti Laziomar con le Isole Pontine. Nello specifico, la corsa nave Ventotene-Formia delle 15.00 di oggi anticipa la partenza alle 13.30.
Bari, cede la ringhiera di un balcone. Il vento forte ha divelto a Bari, nella notte, la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano di uno stabile in via Dalmazia, in prossimità dell'istituto Marconi. Sono circa una cinquantina gli episodi per i quali è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco tra danni a verande, cartellonistica stradale e alberi divelti dal vento, anche uno sulla strada provinciale 214 nelle campagne di Triggiano: tronco e rami hanno occupato in parte la sede stradale provocando rallentamenti alla circolazione.

Vento forte e freddo polare in Alto Adige. In Alto Adige la perturbazione 'Petra' è accompagnata da vento forte e temperature polari in quota. A 3.000 metri attualmente si registrano -20 gradi. Si tratterebbe di valori nella media stagionale, se non ci fosse anche vento molto forte. Sull'Anticima Cima Libera sulla cresta di confine, a 3.399 metri di quota, questa mattina sono stati registrati 148 km/h. Anche oggi, come ieri, numerosi impianti di risalita resteranno chiusi. Sui social media impazza il video di una seggiovia a Solda che 'balla nel vento. Il vento si fa sentire anche a valle, a Martello di Dentro sono stati toccati i 101 km/h e a La Cave, in valle Isarco a nord di Bressanone, 98 km/h. Come annuncia il meteorologo provinciale Dieter Peterlin l'ondata di maltempo domani sarà solo più un lontano ricordo. Calerà il vento e le temperature saliranno di dieci gradi.

Neve sul Vesuvio. Vesuvio imbiancato dai primi fiocchi di neve: è lo spettacolo che si è mostrato questa mattina agli abitanti di Napoli e provincia. Le temperature rigide delle scorse ore hanno consentito che si formasse uno strato nevoso ben visibile anche dalle abitazioni più distanti dal vulcano. Su Napoli e i comuni della fascia costiera al momento spira un vento freddo e le nuvole a tratti ricoprono la visuale del Vesuvio.

Previsioni: vento forte e neve in collina al Centro-Sud. Come previsto l'Italia è interessata da una massiccia discesa di aria fredda di origine polare che entra sul Mediterraneo sotto forma di Tramontana forte con raffiche fino a 100 km/h. La neve sta scendendo fino a quote collinari sull'Appennino centro-meridionale e fino in valle sui confini alpini e zone adiacenti ad essi. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nella giornata odierna il tempo rimarrà ancora instabile su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, rilievi della Campania e sulla Sicilia Nordorientale. Su queste

regioni ci saranno rovesci di pioggia e nevicate, anche sotto forma di bufere, sopra i 3-500 metri. Sul resto delle regioni il sole sarà prevalente. Il vento soffierà forte o molto forte da Nord (Tramontana) con raffiche fino a 100 km/h. Mareggiate diffuse su tutte le coste adriatiche dalle Marche alla Puglia, su quelle tirreniche meridionali (Sicilia, Isole Eolie), sulla Calabria meridionale e ionica, sulla Sardegna orientale. Forte vento anche sulle Alpi di confine e ultimi effetti del favonio sulle pianure del Nordest. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso della sera il tempo migliorerà su tutte le regioni, infatti l'anticiclone è pronto a riconquistare tutta l'Italia riportando bel tempo su tutte le regioni da giovedì e fino al prossimo weekend. Da segnalare le temperature notturne che diffusamente scenderanno sotto lo zero su gran parte delle regioni almeno fino a venerdì. Ultimo aggiornamento: 12:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Clima, gennaio 2020 più caldo di sempre: battuto il record del 2016

[Redazione]

Il mese che si è appena chiuso è stato il gennaio più caldo di sempre a livello globale, battendo il primato del gennaio 2016 (+0,03 gradi medi). Lo rileva il Copernicus Climate Change Service, precisando che in Europa l'incremento è stato di 3,1 gradi sul periodo di riferimento 1981-2010. Rispetto invece a gennaio 2007, secondo anno più caldo in Europa, l'incremento è di 0,2 gradi. Le temperature medie sono state particolarmente elevate in diverse zone dell'Europa nord-orientale, anche oltre 6 gradi in più. APPROFONDIMENTIITALIAScuole chiuse domani a Napoli e in molti comuni al Centro-Sud: la... VENTO NEVE CASTELLI Castelli Romani, raffiche di vento a 115 km orari, decine di alberi...LEGGI ANCHE...> Maltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud Italia. Temperature polari in Alto AdigeSecondo il Copernicus Climate Change Service (C3), che ha condotto l'analisi insieme al Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf) per conto dell'Unione Europea, in Europa il gennaio 2020 è stato meno piovoso della media, con l'eccezione della Norvegia e nelle regioni tra il nordest della Spagna e il sud della Francia. Al contrario, nell'emisfero sud del Pianeta diversi Paesi, tra cui l'Australia dell'ovest, il Madagascar e il Mozambico, hanno registrato piogge molto più frequenti della media.Per quanto riguarda i Poli, sia l'Artide che l'Antartide hanno dovuto fare i conti con coperture di ghiaccio sotto la media del periodo di riferimento. Gli ultimi dati - rileva il CS3 - mostrano che il 2020 continua a far registrare temperature da record. La temperatura media globale per il luglio 2019 è stata lievemente più alta di quella del luglio 2016. Tornando al 2019, il C3S ricorda che è stato l'anno più caldo di sempre in Europa: gli ultimi dati mostrano che le temperature sono state di oltre 1,2 gradi sopra la media del trentennio considerato. Per il resto del mondo, invece, il 2019 è stato il secondo anno più caldo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole chiuse a Napoli e in molti comuni campani per l'allerta meteo: l'elenco completo

[Redazione]

Scuole chiuse per il forte vento in molti comuni al Centro-Sud. A decidere per lo stop è anche il comune di Napoli con un'ordinanza che sarà emanata nelle prossime ore. Il sindaco Luigi De Magistris ha deciso la chiusura di tutti gli istituti di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, dei parchi e dei cimiteri. De Magistris ha preso la decisione alla luce delle previsioni meteo previste fino al pomeriggio e riportate nell'avviso di allerta emanato ieri dalla Protezione civile regionale. APPROFONDIMENTI BARIMaltempo, crolli e danni per il vento forte e navi bloccate nel Sud...ROMA Forte vento a Roma, albero cade davanti all'Umberto I: passante... ITALIA Maltempo in Italia MALTEMPO Il vento forte investe Nepi, alberi caduti e traffico bloccato IL MALTEMPO Pescara, il vento abbatte albero: colpita un'auto. Ferito il...L'ALLERTA Maltempo, violente raffiche di vento: divieti sull'autostrada A24... PUGLIA Neve, grandine e venti di burrasca sul Salento: forti disagi sulle...Maltempo, vento record da Pescara a Milano: alberi crollati, piste da sci chiuse Scuole chiuse in Irpinia. Oggi e domani rimarranno chiusi le scuole a Chiusano San Domenico, Vallata, Trevico, Vallesaccarda, Bisaccia, Torella dei Lombardi, Guardia Lombardi, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi e Teora. Si tratta di comuni dell'Alta Irpinia in grossa difficoltà per vento e spruzzate di neve. Neve e vento forte in Irpinia: chiuse le scuole <https://t.co/lzPtEsaEms> #avellino e provincia Cronache della Campania (@cronachecampane) February 5, 2020 Ultimo aggiornamento: 14:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Turchia, valanga nella provincia di Van: almeno 26 morti, 10 persone ancora sotto la neve

[Redazione]

È di 26 morti il tragico bilancio di una valanga che ha travolto un gruppo di persone su un bus e i loro soccorritori nel distretto di Bahcesaray della provincia orientale turca di Van. Le attività di ricerca e soccorso nell'area proseguono. Secondo le autorità, potrebbero esserci ancora almeno 10 persone intrappolate sotto cumuli di neve. Quelle finora tratte in salve sono invece più di 30. Sul posto sono presenti in tutto 153 soccorritori con 17 mezzi, tra personale della protezione civile, della gendarmeria e vigili del fuoco. Durante le attività di ricerca, ostacolate dalle difficili condizioni atmosferiche, un gruppo di soccorritori è stato a sua volta travolto da una valanga. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meteo del 5 e 6 febbraio: sereno con qualche nube

[Redazione]

Il tempo previsto sull'Italia per mercoledì 5 febbraio, secondo il servizio meteo dell'Aeronautica militare. Nord: annuvolamenti compatti sull'arco alpino con neviccate deboli ma diffuse a partire da 400-500 metri su quello centro-orientale, oltre i 700-900 metri su quello sud-orientale, in graduale miglioramento durante la giornata; bel tempo sul resto del territorio. Centro e Sardegna: molte nubi sull'Abruzzo e localmente sulle Marche meridionali con deboli fenomeni, a prevalente carattere nevoso oltre i 500-600 metri, in parziale riduzione serale; cielo generalmente sereno altrove con parziali velature fino a sera sulle restanti aree marchigiane e sull'Umbria. Sud e Sicilia: condizioni di moderato maltempo sul settore adriatico, appennino e sulla Sicilia settentrionale con deboli piogge e rovesci, anche nevosi a partire dai 500-700 metri, in miglioramento serale; sulle altre zone nuvolosità medio-alta in graduale dissolvimento dal tardo pomeriggio. Temperature: in forte diminuzione ovunque, con le massime in lieve ripresa sull'arco alpino centro-occidentale. Il tempo previsto sull'Italia per giovedì 6 febbraio secondo il servizio meteo dell'Aeronautica militare. Al Nord: condizioni di tempo stabile e soleggiato, salvo spesse ma innocue velature attese al primo mattino sulle zone alpine e prealpine; al mattino attese gelate sulla Pianura padana. Centro e Sardegna: estesa nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna e ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità sulle regioni peninsulari. Sud e Sicilia: al mattino addensamenti compatti su Calabria ionica e Sicilia settentrionale con deboli precipitazioni associate, localmente anche a carattere di rovescio. Quota neve oltre i 900 metri sui rilievi della Calabria e oltre i 1000 metri su quelli tirrenici della Sicilia. Dal pomeriggio rapida attenuazione dei fenomeni seguita da ampi rasserenamenti serali; sul restante meridione cielo sereno o poco nuvoloso, a parte qualche annuvolamento più consistente atteso al mattino su Sicilia orientale, Basilicata e Puglia centro-meridionale. Temperature: minime in lieve rialzo sulle aree alpine, in flessione sulle zone pianeggianti di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, nonché su Sardegna, coste e rilievi toscani, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e al Sud, senza variazioni altrove. Massime in aumento su Alpi e rilievi appenninici emiliano-romagnoli, in sensibile diminuzione sulla Pianura padana, meno marcate su Toscana, Lazio, nord Campania, Puglia centro-meridionale, Basilicata ionica, Calabria centro-settentrionale e isole maggiori. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Tragedia in Turchia, soccorrono persone sotto una valanga e vengono travolti da una seconda slavina: 38 morti

E accaduto stamane nella provincia di Ban. 53 i feriti e molte persone ancora sepolte sotto la neve

[Redazione]

E accaduto stamane nella provincia di Ban. 53 i feriti e molte persone ancora sepolte sotto la neve. Tragico bilancio dei morti in Turchia a causa di due valanghe che si sono verificate questa mattina a Bahcesaray, nella provincia di Ban ad Est del Paese. Agghiacciante la dinamica dell'evento. Squadre di soccorritori erano infatti intervenute per portare in salvo le persone a bordo di uno spazzaneve e di un minibus travolte da una prima valanga di neve. Una seconda slavina si è verificata proprio mentre si trovavano sul posto, seppellendoli. 38 le vittime fino ad ora accertate, ma il numero potrebbe salire nelle prossime ore. Almeno 53 persone sono ferite e altre sono ancora sepolte sotto la neve. Trenta soccorritori sono stati estratti vivi o sono riusciti a mettersi in salvo da soli, quindi sono stati ricoverati in ospedale ma le loro condizioni non sono note. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Allerta incendi: in tutto il Piemonte stato di "massima pericolosità"

[Redazione]

Scatta giovedì 6 febbraio lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio del Piemonte. A dichiararlo la Direzione opere difesa del suolo e protezione civile della Regione Piemonte sulla base del livello di pericolo e dei prodotti forniti dal Centro funzionale dell'Arpa Piemonte. E così scatta la prevenzione, con norme molto stringenti. Nei periodi di massima pericolosità è vietato - entro una distanza di cento metri dai terreni boscati, arbustivi e pascolivi - accendere fuochi, accendere fuochi pirotecnici, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare apparati o apparecchiature che producano faville o brace, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale combustibile o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio. E vietata qualunque generazione di fiamma libera non controllabile nel tempo e nello spazio. Le violazioni dei divieti e inosservanza delle prescrizioni comportano applicazione di multe da un minimo di 200 euro a un massimo di 2.000, oltre alle sanzioni penali. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Scialpinista precipita in una voragine durante un'escursione in val Varaita: salvata dal Soccorso alpino

[Redazione]

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese sono intervenuti oggi pomeriggio (mercoledì 5 febbraio) per recuperare una scialpinista francese nella zona delle Barricate, a monte di Bellino in Valle Varaita a 2300 metri di quota. La donna, durante un'escursione con guida alpina è precipitata in una voragine nella neve ed è caduta nel torrente. La donna spiegato i soccorritori era in una situazione di alto rischio a causa della rapida esposizione all'ipotermia per la prolungata immersione nell'acqua gelida. La centrale operativa ha inviato elicottero del 118 e ha allertato i tecnici di valle che sono stati elitrasportati sul luogo dell'incidente. Con complesse tecniche alpinistiche un tecnico del Soccorso alpino è stato calato nella voragine dove ha recuperato la scialpinista. La donna è stata trasferita in elicottero in ospedale in grave stato di ipotermia. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Protezione civile, a Imperia un`app che avverte delle allerte meteo sui cellulari

InforMapp fornisce anche informazioni su manifestazioni e sulla raccolta dei rifiuti

[Redazione]

InforMapp fornisce anche informazioni su manifestazioni e sulla raccolta dei rifiuti. L'app della Protezione civile è un nuovo punto di incontro tra il Comune e i cittadini: così il sindaco di Imperia Claudio Scajola ha definito l'applicazione scaricabile gratuitamente su tutti i cellulari, predisposta soprattutto per informare in tempo reale gli imperiesi su eventi di Protezione Civile e allerte meteo. Si chiama InforMapp ed è già disponibile. Verrà tenuta aggiornata anche con informazioni su viabilità, conferimento dei rifiuti e manifestazioni. La sua creazione è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione della Fit, Federazione italiana tabaccai. Spiega l'assessore alla Protezione civile Simone Vassallo: Si tratta di una app innovativa, che pone in primo piano le informazioni utili per i cittadini e che verrà integrata con la cartellonistica in corso di installazione, relativa ai punti della città compresi nel Piano di Protezione civile comunale, recentemente aggiornato. Tutto è parte di un progetto molto ampio varato dall'Amministrazione guidata dal sindaco Scajola, che comprende anche il potenziamento delle telecamere di videosorveglianza, collegate alla sala operativa della Protezione civile, che serviranno, oltre che per la pubblica sicurezza, anche per monitorare costantemente l'andamento dei corsi d'acqua. Sulla nuova app, i cittadini potranno trovare le allerte meteo, informazioni sulla viabilità e sul conferimento dei rifiuti e news relative a eventi. Inoltre i cittadini che lo vorranno, tramite l'app potranno geolocalizzare la loro posizione, per poter essere rintracciati in caso di emergenza. Dice il presidente Fit Giovanni Riso: I tabaccai, presenti in modo capillare in tutti i centri urbani, diventano sempre più punto di riferimento. Pensiamo di installare nelle rivendite cittadine monitor per trasmettere informazioni di Protezione civile. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Due valanghe in sequenza, la seconda travolge i soccorritori: è strage in Turchia

[Redazione]

È salito a 38 il numero delle persone morte a causa di due valanghe nell'est della Turchia, in un bilancio che potrebbe aggravarsi ulteriormente. Condividi 05 febbraio 2020 Circa 300 soccorritori sono intervenuti sul posto in due fasi: dopo una prima valanga che ha colpito un veicolo spazzaneve e un minibus, poi dopo una seconda ha travolto le squadre all'opera sul posto. Almeno 53 persone sono ferite e altre sono ancora sepolte sotto la neve. È accaduto vicino a Bahcesaray, nella provincia di Ban. Altri 30 soccorritori sono stati estratti vivi o sono riusciti a mettersi in salvo da soli, quindi sono stati ricoverati in ospedale, ha fatto sapere il ministero dell'Interno, ma le loro condizioni non sono note.

Protezione Civile, Borrelli nomina Comitato tecnico scientifico per l'emergenza coronavirus

Attivi negli aeroporti i termoscanter per controllare i passeggeri dopo l'emergenza coronavirus. A fare il punto stampa sulla situazione il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli

[Redazione]

Protezione Civile, Borrelli nomina Comitato tecnico scientifico per l'emergenza coronavirus Attivi negli aeroporti i termoscanter per controllare i passeggeri dopo l'emergenza coronavirus. A fare il punto stampa sulla situazione il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Per quanto riguarda il controllo degli aeroporti abbiamo avviato il controllo in tutti gli aeroporti in Italia, sono 24 mila le persone verificate a Fiumicino con i termo scanner", ha detto il capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Sui controlli negli aeroporti "si registra una grande disponibilità da parte dei passeggeri, capiscono che si fanno per sicurezza collettiva". Sono in campo per l'emergenza coronavirus "880 volontarie e volontari, tra medici e personale sanitario", ha precisato ai giornalisti Borrelli. "Noi abbiamo già attivato il ministero della Salute per intensificare i controlli nei porti, poi ci saranno ulteriori disposizioni per le navi da crociera", ha detto il capo dipartimento della Protezione Civile. "Abbiamo predisposto una ordinanza, ora al vaglio delle Regioni, per scongiurare la perdita dell'anno scolastico per 114 ragazzi che erano in Cina per uno scambio culturale, tra di loro c'era anche il ragazzo che non è potuto rientrare nei giorni scorsi poiché aveva la febbre. I ragazzi stanno rientrando tra domani e dopodomani", ha detto il direttore della Protezione Civile. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, nella sua funzione di Commissario delegato dal governo per lo stato di emergenza legato a coronavirus, ha nominato un Comitato tecnico scientifico composto da 7 persone. A comporre l'organismo Agostino Miozzo della Protezione Civile, con funzione di coordinatore, il segretario generale del Ministero della Salute Giuseppe Rocco; il direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute Claudio D'Amario; il coordinamento degli uffici della Sanita' Marittima Mauro Dionisio; il direttore scientifico dell'Istituto Lazzaro Spallanzani Paolo Maraglino; il presidente dell'Istituto Superiore di Sanita' Silvio Brusaferrò ed Alberto Zoli designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Maltempo. Tutta l'italia investita da violente raffiche di vento e gelo

[Redazione]

Maltempo. Tutta l'italia investita da violente raffiche di vento e gelo Dalla prima neve sul Vesuvio alle temperature polari in Alto Adige. Come annunciato la perturbazione "petra" è arrivata in Italia portando vento forte e gelido. Condividi05 febbraio 2020E il vento forte che sta creando problemi in da nord a sud. Trombaaria la notte scorsa a Roma dove le raffiche hanno fatto volare via cartelloni pubblicitari e sradicato alberi. Danni anche ai castelli romani, dove i vigili del fuoco e la protezione civile hanno lavorato tutta la notte per liberare le strade bloccate dagli alberi caduti giù. Interrotti i collegamenti per le isole pontine. Disagi sulla A12 Roma-Tarquinia tra Civitavecchia e Cerveteri. Lo comunica Astral Infomobilità chiedendo agli automobilisti di fare attenzione. Problemi alla circolazione anche a Potenza per la neve e il ghiaccio sulle strade dove si circola solo pneumatici invernali o catene a bordo. E in prognosi riservata uomo di 86 anni investito in pieno da una lastra di plexiglas nel bolognese. Nessun ferito invece a Bari dove il vento forte ha fatto crollare la ringhiera in metallo e vetro di un balcone al quarto piano di un palazzo. Crolla la temperatura della colonnina del mercurio. In Alto Adige la perturbazione 'Petra' ha portato temperature polari. A 3 mila metri attualmente si registrano -20 gradi, a valle le raffiche di vento sono arrivate a 100 km orari. In Irpinia chiuse per il maltempo le scuole di molti comuni. Per una tormenta di neve in Lombardia chiuso il tratto lungo la strada statale 36 "Del Lago di Como e dello Spluga". Disagi anche a Palermo dove sono stati oltre quaranta gli interventi dei vigili del fuoco per alberi cartelloni volati via come carte da gioco. Prima neve sul Vesuvio. Lo spettacolo del cratere imbiancato è visibile a Napoli e provincia. Le temperature rigide delle scorse ore hanno consentito che si formasse uno strato nevoso ben visibile anche dalle abitazioni più distanti dal vulcano. Neve anche in provincia di Foggia. Anche qui però è stato il vento forte ha provocare più problemi per alberi caduti, tegole pericolanti e pali della luce abbattuti. Gelo e nevi a 600 metri in Molise. La colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero, dopo aver toccato, ieri mattina, i 15 gradi. Interrotti per il mare in burrasca i collegamenti con le isole Tremiti. Allerta meteo per tutta la giornata in Liguria dove il vento di burrasca viaggia con raffiche di 70-80 km orari

In Turchia 53 persone sono state uccise da una valanga

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. La tragedia è avvenuta nei dintorni di Van, nell'est del Paese È salito a 38 morti e 53 feriti il bilancio di due distinte valanghe cadute sullo stesso punto in poche ore, in una strada a 60 km dalla città di Van, nell'est della Turchia. Il bilancio fornito dalla protezione civile turca (Afad) è di 5 morti tra i civili a bordo del minibus e 33 morti e 53 feriti tra i soccorritori. Tra questi uomini della gendarmeria, pompieri, addetti alla sicurezza locale e volontari. Una enorme quantità di neve ha investito un minibus con dei civili, per soccorrere i quali è partita poi una squadra di gendarmi e soccorritori. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo, persistono venti di burrasca e freddo sull'Italia

Neve, anche a quote collinari, al centro-sud

[Redazione]

ROMA Ancora venti molto forti sull'Italia per il passaggio di un secondo nucleo freddo di origine nord-atlantica che porterà nuove nevicate fino a quote collinari sulle regioni adriatiche centrali e al Sud. In conseguenza dei forti venti settentrionali, con raffiche fino a burrasca forte, i mari centro-meridionali saranno agitati o molto agitati, con mareggiate lungo le coste esposte. Per un primo miglioramento bisognerà attendere la giornata di domani, quando venti e precipitazioni tenderanno ad attenuarsi. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio-sera di oggi, mercoledì 05 febbraio, il persistere di venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, su Umbria meridionale, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte o locale tempesta sui settori costieri e sui crinali appenninici. Si prevedono, inoltre, forti mareggiate su tutte le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, 6 febbraio, allerta gialla sul versante nord-occidentale della Sicilia.

Due navi dirette a Bari dirottate verso il golfo di Manfredonia a causa del maltempo

Si tratta di un'imbarcazioni proveniente dall'Albania con a bordo quasi 300 persone e una proveniente dalla Grecia con a bordo 224 persone

[Redazione]

BARI Le navi sono in navigazione con la prua che punta a nord nordovest verso il golfo di Manfredonia per ripararsi e riprendere la navigazione in attesa che le condizioni meteo migliorino. Così alla Dire Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di porto di Bari, sui tre traghetti che per il mare in burrasca non sono potuti approdare. Si tratta di due imbarcazioni provenienti da Durazzo, in Albania, che a bordo hanno tra equipaggio e passeggeri quasi 300 persone e una proveniente dalla Grecia con a bordo 224 persone. Sui traghetti la situazione è tranquilla.

Turchia, 38 morti per una valanga: colpiti da una seconda slavina anche i soccorritori. Le immagini

[Redazione]

A Bahcesaray, nella provincia di Van, nell'est della Turchia, due valanghe hanno causato decine di vittime. Una prima slavina ha travolto un veicolo spazzaneve e un minibus. Nel giro di poche ore, quando i soccorritori erano già sul posto, si è verificato il distacco di una seconda valanga. Al momento molte persone sono ancora sepolte sotto la neve, mentre il numero dei morti è salito a 38. Nel video, il momento in cui alcuni uomini vengono estratti vivi da sotto la neve. I feriti, secondo fonti locali, sono 53. Turchia, aereo finisce fuori pista e si spezza in due: i passeggeri escono da una spaccatura laterale.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore

Turchia Articolo Precedente Turchia, aereo finisce fuori pista e si spezza in due: i passeggeri escono da una spaccatura laterale